



VERBALE DI SEDUTA n. 8 (2019)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **27** del mese di **giugno** alle ore **20.30** nella Sala consiliare dott. A. Vanelli - piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Alessandro FAGIOLI - SINDACO

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 2. Raffaele FAGIOLI | 17. Francesco LICATA |
| 3. Davide BORGHI | 18. Nicola GILARDONI |
| 4. Claudio SALA | 19. Ilaria PAGANI |
| 5. Angelo VERONESI | 20. Rosanna LEOTTA |
| 6. Riccardo GUZZETTI | 21. Franco CASALI |
| 7. Micol MARZORATI | 22. Francesco BANFI |
| 8. Giuseppe MAI | 23. Davide VANZULLI |
| 9. Antonio CODEGA | 24. Paolo RIVA |
| 10. Giuseppe LEGNANI | 25. Simona PAPALUCA |
| 11. Carlo PESCATORI | |
| 12. Davide NEGRI | |
| 13. Ayman Samir YACOUB | |
| 14. Luisa GARBELLI | |
| 15. Anna Maria SIRONI | |
| 16. Alfonso INDELICATO | |

PRESIDENTE : Raffaele Fagioli

ASSESSORI presenti: Pierangela **Vanzulli**, Dario **Lonardoni**, Lucia **Castelli**, Gianpietro Guaglianone, Gianangelo Tosi.

APPELLO: **Presenti n. 23**

ASSENTI : Marzorati (congedo), Gilardoni.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti come da seguente programma:

ORDINE DEL GIORNO

1. Delibera n.36

Approvazione verbali sedute precedenti.

- 2. Delibera n. 37**
Ratifica deliberazione di G.C.n. 96 del 4.6.2019 avente all'oggetto" Variazione al Bilancio di previsione 2019/2021 – 2° provvedimento".
- 3. Delibera n. 38**
Ratifica deliberazione di G.C.n. 105 del 18.6.2019 avente all'oggetto" Variazione al Bilancio di previsione 2019/2021 – 3° provvedimento".
Entra in aula Assessore Strano.
- 4. Delibera n. 39**
Verifica del permanere degli equilibri del bilancio di previsione 2019/2021 e dello stato di attuazione dei programmi.
- 5. Delibera n. 40**
Riconferma degli organismi collegiali ai sensi dell'art. 96 del D.lgs.267/2000.
Si allontanano dall'aula i consiglieri Sala e Pagani. **Presenti n. 21**
- 6. Delibera n. 41**
Revoca deliberazione di C.C. n. 22 del 19.04.2018 relativa a realizzazione aree urbane in via Grandi.
- 7. RINVIATA**
Interpellanza presentata dal consigliere indipendente Banfi sui presupposti legali dell'ampliamento delle zone di sosta per residenti (Del. 89 del 30 maggio 2019).
- 8. RINVIATA**
Mozione presentata dal consigliere Davide Vanzulli del gruppo Movimento 5 Stelle in merito alla partecipazione al programma "Plastic Free".

La seduta termina alle ore 00.30

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 27 GIUGNO 2019

DELIBERA N. 36

Oggetto: Approvazione verbali sedute precedenti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Buonasera. Possiamo cominciare la seduta del Consiglio Comunale. Pervenuta la richiesta di congedo per motivi di lavoro del Consigliere Micol Marzorati. Lascio la parola al Segretario per l'appello. Prego.

SIG. VITTORIO CARRARA (Segretario Generale)

Grazie. Buonasera. Fagioli Alessandro, Fagioli Raffaele, Borghi Davide, Sala Claudio, Veronesi Angelo, Guzzetti Riccardo, Marzorati Micol ha chiesto il congedo, Mai Giuseppe, Codega Antonio, Legnani Giuseppe, Pescatori Carlo, Negri Davide, Yacoub Ayman Samir, Garbelli Luisa, Sironi Annamaria, Indelicato Alfonso, Licata Francesco, Gilardoni Nicola ha comunicato l'assenza, Pagani Ilaria, Leotta Rosanna, Casali Franco, Banfi Francesco, Vanzulli Davide, Riva Paolo e Papaluca Simona. La seduta è valida.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Generale. Sono presenti 22 Consiglieri più il Sindaco, la seduta è valida. Un saluto al signor Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali e ai cittadini presenti in aula, a tutti i cittadini che ci ascoltano tramite il collegamento in diretta radio con Radio Orizzonti. Possiamo avviare col primo punto all'Ordine del Giorno che prevede la "Approvazione dei verbali delle sedute precedenti", relative alla seduta del 30 di maggio. Se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri altrimenti passiamo alla votazione. Non ci sono richieste da parte dei Consiglieri. Possiamo passare alla votazione con sistema elettronico, prego. Do lettura dell'esito della votazione: presenti 23 (ventitrè), hanno votato sì 21 (ventuno) Consiglieri, nessuno ha votato no, 2 (due) astenuti, sono i Consiglieri Casali e Leotta. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 27 GIUGNO 2019

DELIBERA N. 37

Oggetto: Ratifica deliberazione di G.C. n. 96 del 4.6.2019 avente all'oggetto "Variazione al Bilancio di previsione 2019/2021 - 2° provvedimento".

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Ratifica deliberazione di Giunta numero 96 del 4 giugno 2019 avente all'oggetto 'Variazione al bilancio di previsione 2019-2021 - Secondo provvedimento'".
Lascio la parola all'Assessore per l'illustrazione, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta. Passiamo subito alla seconda variazione di bilancio. Partiamo con le maggiori entrate della parte corrente e vediamo che cosa sono state messe in variazione per le maggiori spese correnti.

Allora, abbiamo in recupero spese per attività di valutazione immobiliare, abbiamo fatto una variazione di 5.000,00 Euro che riguarda l'Agenzia delle Entrate, spese per l'attività di valutazione immobiliare. Queste sono delle spese che noi abbiamo come rimborso per delle valutazioni su immobili da parte dei cittadini.

Poi, in seconda battuta troviamo concorso da Comuni per la spesa del sistema bibliotecario, per una variazione di 5.900,00 Euro che vanno a coprire spese per il sistema bibliotecario. Sempre per la somma di 5.900,00 Euro.

Poi abbiamo tutto un blocco, che va dalla... sto parlando per quanto riguarda la parte delle maggiori spese correnti.

Allora, apriamo una parentesi importante. Nella parte delle maggiori entrate correnti, noi abbiamo un capitolo che riguarda le sanzioni amministrative per violazione Regolamenti in materia di circolazione stradale.

Quando noi abbiamo fatto il previsionale abbiamo messo a previsionale la somma per quanto riguardava le multe di 950.000,00 Euro, e 650.000,00 per lo ZTL, per un totale generale di 1.600.000,00. Sempre nel previsionale del 2019 abbiamo messo come previsionale la stessa somma. Ci siamo accorti però, e dopo lo si trova anche negli equilibri, che noi abbiamo avuto... gli equilibri sono stati fatti come previsionali al 18/06/2019, quindi al 18 di giugno, abbiamo avuto degli accertamenti di 523.000,00 Euro. A questo punto facendo 523.000,00 Euro diviso i 5 mesi, per i 12, abbiamo estrapolato una somma di 1.280.000,00 Euro, che ci ha permesso di portare 330.000,00 Euro, cioè la differenza tra il 950.000,00 Euro e il 1.280.000,00 quindi 330.000,00 Euro, abbiamo potuto a questo punto portarli come variazione in aumento. Queste maggiori entrate di 330.000,00 Euro le abbiamo così spalmate sulle maggiori spese correnti.

Abbiamo utilizzato 150.000,00 Euro per spese per la disciplina del traffico stradale, segnaletica e semafori piano della segnaletica. Abbiamo aumentato il fondo crediti dubbia esigibilità da 350.000,00 Euro a più 100, quindi lo abbiamo portato a 450.000,00 Euro. Il resto, gli 80.000,00 Euro li abbiamo spalmati nei capitoli che adesso vado ad elencare.

Trasferimento per fondo previdenza integrativa, appartenenti corpo Polizia: 37.500,00. Spese del personale per progetto sicurezza: 5.000,00 Euro. Oneri previdenza progetto sicurezza 1.200.000,00. IRAP Polizia Locale 500,00. Fondo per il miglioramento efficienza dei servizi 14.000,00. Fondo per il miglioramento efficienza dei servizi contributi a carico del Comune, questo vale per tutto il personale, 4.000,00. IRAP fondo efficienza servizi, 1.200,00.

Poi scendiamo agli sgravi e restituzione di tributi e rimborso quote inesigibili, abbiamo fatto la variazione, all'interno di questi 80.000,00 Euro, della somma di 11.600,00. Qui si tratta di quei rimborsi che facciamo dopo che la Saronno Servizi ci ha comunicato che sono ci sono stati dei pagamenti in più da parte dei contribuenti. Quindi abbiamo spalmato, come ho già detto, questi 330.000,00 in tutti questi capitoli.

Poi abbiamo un contributo a società sportive, e stiamo parlando della (...) per 4.000,00. Questo 4.000,00 Euro lo abbiamo preso dal capitolo "incarichi professionali e prestazioni di servizi per organi istituzionali", e quindi 4.000,00 Euro sono una minore spesa che viene spostata in questa maggiore spesa che riguarda i contributi a società sportive.

E poi abbiamo anche un altro spostamento che riguarda minori spese correnti, e cioè interventi e voucher per non autosufficienti e famiglie numerose per 31.000,00 Euro, che sono stati, come richiesto dai servizi sociali, spostati nel capitolo dei trasferimenti a istituti scolastici comprensivi statali.

Con questo abbiamo esaurito la spiegazione per quanto riguarda la parte delle entrate correnti della seconda variazione.

Passiamo invece alla parte in conto capitale, sempre della seconda variazione, dove troviamo: per quanto riguarda maggiori spese in conto capitale, realizzazione e sistemazione di impianti sportivi una variazione di 32.000,00 Euro, e troviamo un contributo regionale per impianti sportivi della medesima somma come maggior entrata.

Del pari, troviamo, sempre come maggiore spesa in conto capitale, realizzazione e manutenzione straordinaria asili nido, 150.000,00 Euro, e troviamo minor spesa in conto capitale al capitolo manutenzione straordinaria edilizia scolastica per 150.000,00 Euro. Qui va fatta una precisazione: non si tratta di uno spostamento di 150.000,00 Euro dall'edilizia scolastica alla manutenzione asili nido, ma, nel piano delle opere pubbliche, quando c'è la parte che riguarda l'edilizia scolastica, diciamo che non hanno dettagliato, hanno messo dei capitoli generali, con delle cifre che invece adesso noi andiamo a dettagliare, perché questi 150.000,00 Euro erano già stati previsti per gli asili nido.

Questo è quanto riguarda la prima variazione che portiamo questa sera, che è la seconda variazione di bilancio di quest'anno.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. Dichiaro aperto il dibattito, invito i Consiglieri a prenotarsi, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha 5 minuti, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Beh, stupisce la variazione, fatta proprio per aumentare il programma sicurezza, perché avevamo capito che era tutto finito e ci sono state delle grandi dichiarazioni che era terminato il programma

sicurezza, che andava tutto bene, però aumentiamo i soldi su quello, boh. Altro aspetto, ci sono la variazione dei 4.000,00 Euro per le associazioni sportive, vanno al capitolo 659000, che si ritrova anche nella determina 436 che, sì è vero, viene dato all'OSA per fare l'evento salto con l'asta. Cioè, si diceva, c'era quel tale che raccontava, narrava una volta che non servono soldi pubblici quando si fanno degli eventi perché basta avere delle belle idee... 4.000,00 Euro.

Abbiamo anche maggiori spese e si vanno a 100.000,00 Euro per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Poi vorrei un chiarimento invece per quanto concerne le spese di disciplina del traffico e segnaletica stradale con semafori e quant'altro. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha 5 minuti, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda il secondo provvedimento, apprezzo che si sia provveduto a sistemare il bilancio di previsione con una rettifica di maggiore spesa per la sicurezza della circolazione stradale, destinandovi ora il 50% dei proventi delle sanzioni per violazione del Codice della Strada. Questa necessità fu da me segnalata al Segretario Generale e alla dottoressa Pizzetti nel gennaio 2019. Stante, appunto, quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 208 del Decreto Legislativo 285 del 30 aprile '92. Sono contento che sia stato rettificato. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Non ci sono altri Consiglieri prenotati? Non ci sono altri interventi, pertanto dichiaro chiusa la fase di dibattito. Se l'Assessore deve una risposta... prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Per quanto riguarda il discorso della segnaletica, come ricordate, nel bilancio consuntivo abbiamo messo 150.000,00 Euro nella parte che riguarda l'avanzo vincolato. E poi quest'anno, come ha appena accennato il Consigliere Casali, abbiamo predisposto questi 150.000,00 Euro per questo capitolo, che riguarda la segnaletica; quindi credo che si sono risposti tra Consiglieri, comunque questa è la risposta che avrei dato anch'io.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli.

È aperta la fase di dichiarazione di voto da parte dei gruppi consiliari, prego. Non ci sono interventi, pertanto è chiuso anche la fase di dichiarazione di voto.

Passiamo alla votazione con sistema elettronico, prego.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 23 (ventitrè), hanno votato sì 15 (quindici) Consiglieri, Veronesi, Yacoub, Borghi, Codega, Negri, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli e Sironi. Hanno votato no 4 (quattro) Consiglieri, Leotta, Licata, Pagani, Vanzulli. Si sono astenuti 4 (quattro) Consiglieri, Banfi, Casali, Indelicato e Riva. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità, sempre con sistema elettronico, prego.

Do lettura dell'esito della votazione per l'immediata eseguibilità. Presenti 23 (ventitrè), hanno votato sì 15 (quindici) Consiglieri. Nessuno ha votato no. Si sono astenuti 8 (otto) Consiglieri, ovvero i Consiglieri Banfi, Casali, Indelicato, Leotta, Licata, Pagani, Riva e Vanzulli. Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 27 GIUGNO 2019

DELIBERA N. 38

Oggetto: Ratifica deliberazione di G.C. n. 105 del 18.06.2019 avente all'oggetto "Variazione al Bilancio di previsione 2019/2021 - 3° provvedimento".

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Ratifica deliberazione di Giunta numero 105 del 18 giugno 2019 avente all'oggetto 'Variazione al bilancio di previsione 2019-'21, terzo provvedimento'".

Lascio la parola all'Assessore per l'illustrazione, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Per quanto riguarda questa terza variazione, iniziamo con maggiori spese, che riguardano il Capitolo 55000, spese legali e risarcimenti, che andiamo ad implementare con una somma di 90.000,00 Euro, che andiamo a prendere dall'avanzo di amministrazione.

Ci sono... siamo stati soccombenti. Allora, la prima volta abbiamo vinto, la seconda volta siamo stati soccombenti, riguardo a due sentenze, ma si presume che la terza sia della... come dire, sulla falsariga delle prime due, e quindi presumiamo di dover avere delle spese per risarcimenti pari a 90.000,00 Euro. Quindi prendiamo l'avanzo di amministrazione e lo spostiamo a copertura per 90.000,00 Euro di queste spese legali e risarcimenti. Qualora voleste delle delucidazioni, l'Assessore Tosi provvederà in tal senso.

Per quanto riguarda invece il capitolo delle spese per associazioni Distretto Urbano del Commercio, per il DUC, abbiamo una variazione in aumento per maggiori spese correnti di 4.000,00 Euro, che vengono presi dal capitolo incarichi professionali e prestazioni di servizi per organi istituzionali. Ovviamente per una pari somma.

Poi abbiamo spese per ufficio commercio e IVA a debito del... Allora, abbiamo spese per ufficio commercio e poi IVA a debito del Comune da versare all'erario. Li ho citati tutti e due insieme questi capitoli, perché il primo ha come variazione 2.000,00 Euro, il secondo 40.000,00 Euro, ma vengono tutti e due coperti con il capitolo 232000, concorsi rimborsi e recuperi vari, che variano per una cifra di 42.000,00 Euro. Praticamente 2.000,00 Euro sono un rimborso che ci deriva dalla Saronno Servizi per un programma di gestione del mercato che si chiama Globo, l'acquisto di un software; e per quanto invece riguarda i 40.000,00 Euro, sono delle entrate che sono già state realizzate e che usiamo per finanziare l'aumento dell'IVA. Infatti IVA a debito del Comune da versare all'erario.

Poi abbiamo una somma, una sommatoria di capitoli che vanno da stipendi servizi sociali fondo povertà 17.500,00, oneri personale servizi sociali 5.250,00, IRAP servizi sociali 1.487,00, prestazioni di servizi sempre fondo povertà 70.000,00 Euro, trasferimenti per inserimento lavorativo di soggetti a rischio di emarginazione fondo povertà per 135.000,00 Euro. Questo insieme di capitoli viene tutto coperto dal contributo ministeriale per interventi in contrasto alla povertà che equivale a 229.000,00 Euro.

Per quanto riguarda invece il discorso del conto capitale, abbiamo utilizzato l'avanzo di Amministrazione vincolato del 2018 per la somma di 2.442,00 Euro, che vengono utilizzati, essendo vincolato, maggiori spese che riguardano l'acquisto arredi e attrezzature stabili.

E questa è la terza variazione di bilancio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. È aperta la fase dibattimentale dei Consiglieri Comunali, che invito a prenotarsi. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha 5 minuti.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Caselli Tu@ Saronno. L'ha già anticipato l'Assessore, le spese per arbitraggi, risarcimenti, onorari, spese di casa eccetera, se l'Assessore Tosi ci spiega un po' meglio di cosa si tratta,

perché sono interessato a capire se si potevano evitare o se si deve cambiare qualcosa per non incorrere in questi tipi di spese.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali. Non ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Banfi, ha 5 minuti, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Mah, devo dire che quei 4.000,00 Euro dati per un generico capitolo riguardo all'associazione del distretto urbano del commercio stanno forse a testimoniare che oltre i 5.000,00 Euro che già erano dati di norma al distretto urbano del commercio, adesso si aggiungono altri 4.000,00 Euro. Quindi vuol dire che alla città di Saronno fino ad oggi, l'azione di qualche mese fa è di cambiare, stravolgendo, quello che è il distretto urbano del commercio e il suo assetto costa 4.000,00 Euro in più. Quindi vuol dire che cittadini saronnesi pagano 9.000,00 Euro in un anno. Vabbè.

Volevo anche chiedere lumi su questo, cioè quel trasferimento ministeriale per il contrasto della povertà pari a 230.000,00 Euro circa, che se da un lato arriva dal Ministero vuol dire che forse anche il Governo ha rivisto quell'idea dell'abbiamo sconfitto la povertà, se no non farebbe un contrasto alla povertà. Dall'altra parte invece c'è anche che quelle spese sono stati spesi in 135.000,00 Euro per l'inserimento lavorativo di soggetti a rischio povertà, 70.000,00 Euro per il fondo povertà, 17.000,00 e 5.250,00 per stipendi e oneri del personale del fondo di povertà. Volevo chiedere questo, non tanto relativo alle cifre in gioco, quanto più... ma allora vuol dire che forse c'è un allarme di rischio povertà, c'è un allarme di condizioni lavorative su Saronno o no? Credo che sia un tema di cui discutere. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi. Non ci sono richieste da parte dei Consiglieri Comunali, pertanto dichiaro chiusa la fase dibattimentale. Lascio la parola agli Assessori per la replica. Assessore Tosi, prego.

SIG. GIANANGELO TOSI (Assessore agli Affari Generali e Servizi Sociali)

Grazie, Presidente. Buonasera. Rispondo prima al Consigliere Casali. Ahimè l'esito infausto di queste cause non era prevedibile. Queste cause nascono da una, lasciatemelo dire, appalto conferito ad una cooperativa sociale dalla Amministrazione precedente, in maniera giuridicamente non corretta. In base a questo appalto tre dipendenti della cooperativa cui era stato conferito l'appalto hanno svolto la propria attività a stretto contatto con alcuni dipendenti del Comune, ed in particolare dei servizi sociali, in un modo previsto dal capitolato di appalto, non conforme alle normative sul lavoro. Quando siamo... abbiamo preso l'Amministrazione della città, questo appalto era al termine, e il conferimento del nuovo appalto che lo ha sostituito, dal capitolato del nuovo appalto che lo ha sostituito è stata espunta quella parte che riguardava quelle lavoratrici. Le lavoratrici hanno agito nei confronti del Comune rivendicando il riconoscimento di un rapporto di lavoro subordinato direttamente nei confronti del Comune; in primo grado il Tribunale di Busto Arsizio aveva ritenuto che le lavoratrici non fossero riuscite a supportare probatoriamente le loro richieste, le lavoratrici hanno proposto ricorso in Appello, la Corte d'Appello di Milano ha invece ritenuto, mi permetto di fare un commento tecnico da avvocato, secondo me in modo un pochino tirato per i capelli nella interpretazione di alcune risultanze testimoniali, ma è un dettaglio tecnico, sicuramente travolto dal fatto che nel merito quell'appalto era mal strutturato. La legge prevede che i dipendenti delle pubbliche amministrazioni non possano essere assunti se non attraverso un percorso concorsuale, quindi la richiesta principale delle lavoratrici di essere riconosciute come dipendenti dirette del Comune non è stata accolta, ma la Corte d'Appello ha parzialmente accolto l'appello di queste lavoratrici riconoscendo a loro favore un risarcimento in termini economici corrispondente alla differenza di retribuzione tra quanto percepito come dipendenti della cooperativa e quanto avrebbero percepito se fossero state dipendenti del Comune di Saronno, più naturalmente le spese legali, parzialmente poste a carico del Comune di Saronno, perché in considerazione del riconoscimento parziale delle richieste avanzate dalle lavoratrici, la Corte d'Appello ha condannato il Comune di Saronno a rimborsare la metà delle spese legali, riconosciute come corrispondenti al valore delle cause.

Questo è il motivo per cui sono stati accantonati questi importi, di cui ha parlato l'Assessore Vanzulli.

Per quanto invece riguarda le domande avanzate dal Consigliere Banfi, questa misura è una misura nazionale che viene distribuita alle Regioni, le quali Regioni a loro volta distribuiscono ai vari distretti. È infatti una misura distrettuale, ed anche l'utilizzo delle somme che lo Stato eroga alla Regione e a cascata agli ambiti distrettuali è stabilita dal Ministero, per cui non c'è un problema di particolare attenzione rispetto alla situazione lavorativa o reddituale di Saronno, ma è una misura di livello nazionale, a cui noi abbiamo partecipato per competenza in base ad un puro calcolo matematico di suddivisione.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Tosi. Non ci sono altre risposte da parte degli Assessori, pertanto possiamo passare alla fase di dichiarazione di voto da parte dei gruppi consiliari. Non ci sono prenotazioni per le dichiarazioni voto, pertanto passiamo alla votazione con sistema elettronico, prego.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 23 (ventitrè), hanno votato sì 15 (quindici) Consiglieri Comunali, hanno votato no 4 (quattro) Consiglieri, i Consiglieri Leotta, Licata, Pagani e Vanzulli. Si sono astenuti 4 (quattro) Consiglieri, i Consiglieri Banfi, Casali, Indelicato e Riva. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità, sempre con il metodo elettronico, prego.

Manca un voto.

Do lettura dell'esito della votazione per l'immediata eseguibilità. Presenti 23 (ventitrè), hanno votato sì 15 Consiglieri, hanno votato no 0 (zero) Consiglieri, si sono astenuti 8 (otto) Consiglieri, ovvero i Consiglieri Banfi, Casali, Indelicato, Leotta, Licata, Pagani, Riva e Vanzulli. Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 27 GIUGNO 2019

DELIBERA N. 39

Oggetto: Verifica del permanere degli equilibri del bilancio di previsione 2019/2021 e dello stato di attuazione dei programmi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Verifica del permanere degli equilibri del bilancio di previsione 2019-2021 e dello stato di attuazione dei programmi".

Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Per quanto riguarda la verifica degli equilibri, la verifica viene fatta per accertare che questi equilibri generali dell'esercizio 2019, sui quali è fondato poi il bilancio di previsione, quello delle 2019-2021, continua a permanere anche dopo il periodo di gestione compreso tra il 1 gennaio e il 18 giugno. Quindi questi equilibri hanno come data, diciamo, finale di verifica il 18 di giugno. La verifica si propone anche di riscontrare che dalla gestione dei residui non emergano situazioni che possano influenzare negativamente il risultato della gestione finanziaria del 2019.

Con una delibera di Giunta Comunale, la 44 del 19/03/2009, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2018, che ha comportato l'adeguamento dello stanziamento di bilancio 2019, in relazione alla quantificazione del fondo pluriennale vincolato e delle quote esigibili di entrata e di spesa derivanti da accertamenti e impegni di spesa assunti entro il 31/12/2018.

Passiamo alla parte che riguarda il quadro generale riassuntivo. E per i Consiglieri, se vogliono seguire, direi di andare a prendere la relazione che

è predisposta dal nostro Ufficio. Questo quadro generale riassuntivo secondo me è estremamente esaustivo perché se lo si confronta col quadro generale del bilancio previsionale, e che abbiamo portato in Consiglio, si vedono proprio, in relazione anche alle variazioni, tutte le modificazioni che ci sono state. Quindi, per quanto riguarda la parte che concerne le entrate, vediamo la differenza, e facendo proprio una somma matematica ci rendiamo conto, per esempio, che il titolo II, dove troviamo "trasferimenti correnti", abbiamo nella competenza del... nel previsionale del 2019 la somma di 2.532.000,00 Euro, invece al 18 di giugno del 2019 la somma di 2.791.000. La differenza è data appunto dal fondo povertà di cui abbiamo parlato prima, e dai contributo regionale di 30.000,00 Euro. Quindi, andando a vedere proprio matematicamente, con le maggiori spese per quanto riguarda le entrate, scusate, per le maggiori... i maggiori accertamenti, le maggiori entrate di competenza riguardo alla parte delle entrate, e per quanto... gli assestamenti, e per quanto riguarda la parte delle spese, le maggiori spese, in relazione anche alle minori spese, troviamo il quadro riassuntivo di tutta questa parte, che viene cristallizzata come bilancio al 18 di giugno.

Andiamo a vedere le entrate tributarie. Per quanto riguarda le entrate tributarie, abbiamo... Naturalmente sono state prese in considerazione nella relazione le più significative. Allora. l'IMU. come voi sapete, è nel previsionale al 18/06/2019, abbiamo un... l'avevamo messo in previsionale ed è mantenuta la cifra ovviamente, di 9.100.000,00. Abbiamo un accertamento di 754.000,00 Euro, questo accertamento riguarda un anticipo che viene dato di solito dallo Stato per non creare problemi di liquidità. Come sapete l'IMU TASI viene pagata con autoliquidazione, con l'F24, e poi c'è un riversamento da parte del Ministero. Per questo noi in questo momento non possiamo avere un riscontro, voglio dire, reale, nel senso che stanno praticamente pagando, perché l'IMU viene pagata il 16 di giugno e poi il 16 dicembre. Quindi si sta praticamente mettendo adesso in moto la macchina che porterà appunto al pagamento e al riversamento da parte del Ministero.

Per quanto riguarda gli arretrati, stessa cosa.

Per quanto riguarda invece la TARI, noi abbiamo un previsionale di 4.606.000,00. Questi calcoli noi li abbiamo fatti già basandoci sui costi, sia quelli fissi, sia quelli variabili, del capitolato dei rifiuti. Come

vedete, nell'accertamento abbiamo 4.640.000,00. Questa differenza è data dal fatto che quando la Saronno Servizi bolletta ed emette il ruolo, sicuramente ci sono sempre delle cifre leggermente in aumento, che poi durante l'anno, con le rettifiche e gli sgravi, vengono modificate.

Ho detto del discorso del capitolato, perché? Qualora l'appalto dovesse determinare un minor costo, sicuramente la percentuale in più che quest'anno viene pagata verrà detratta l'anno... il prossimo anno.

Anche la TARI viene pagata il 31 maggio, il 31 luglio e il 16 dicembre, quindi come vedete, nella parte delle riscossioni in questo momento non abbiamo ancora una cifra.

Stessa storia per quanto riguarda la TARI TARSU arretrati, 150.000,00 Euro, perché la Saronno Servizi sta facendo i recuperi, e quando avranno degli accertamenti e delle riscossioni ci verranno mano mano comunicate.

Poi abbiamo l'addizionale IRPEF. Qui abbiamo il 90.000,00 Euro come accertamenti. Questa cifra equivale al 30% della parte di competenza dell'anno in corso. Il 70% ci verrà praticamente... avremo questa entrata del 70% nel 2020, come residuo attivo. E dovremmo avere invece, sempre come residuo attivo, il 70% del 2018 in quest'anno.

Per quanto riguarda l'imposta comunale pubblicità, la TOSAP, e i diritti pubbliche affissioni, come vedete nel... non abbiamo nella parte delle riscossioni nessuna cifra, anche perché qui la Saronno Servizi sta incassando, e poi mano a mano ci trasferirà le somme.

E poi abbiamo il fondo di solidarietà comunale, questa qui, questo numerico cioè, 1.913.000,00 Euro è, diciamo, la prima, il primo acconto che ci viene riversato da parte... anzi versato, non riversato, versato da parte dello Stato.

Per quanto riguarda invece le entrate, al titolo II abbiamo i trasferimenti correnti dello Stato, i trasferimenti correnti della Regione e quelli degli enti. Anche qui troviamo delle cifre come accertamenti. Per quanto riguarda il trasferimento corrente dallo Stato, il 160.000,00 Euro riguardano come accertamenti la Greenway, nella parte corrente. Per quanto riguarda i trasferimenti correnti della Regione, questa cifra riguarda vari trasferimenti che concernono i servizi sociali. Per quanto riguarda i trasferimenti degli altri enti si riferisce alla Provincia ed ai Comuni.

Sono comunque delle previsioni che prevederanno poi degli accertamenti con relative riscossioni.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, ci troviamo di fronte a un insieme di previsioni, che vanno dalla vendita di beni e servizi, che riguardano gli affitti, i ticket, le STIE, l'ATEM, le lampade votive, le cabine per la comunicazione. E qui abbiamo un accertamento come cifra di 1.512.000,00 Euro, che sono poi... che vedono poi una riscossione al 18/06 di 356.000,00 Euro. Comunque gli accertamenti sono titoli di credito, quindi presumiamo che queste riscossioni continuino in tal senso.

Poi abbiamo i proventi derivanti da attività di controllo, di questa parte vi ho già parlato nella variazione. Allora, noi avevamo fatto una previsionale all'01/01 di 950.000,00 Euro per le multe, adesso abbiamo avuto degli accertamenti al 18 di giugno di 523.000,00 Euro, come vi ho già detto prima, col calcolo che abbiamo fatto abbiamo determinato un previsionale al 18/06 di 1.280.000,00, ne sono derivati quei famosi 330.000,00 Euro che abbiamo utilizzato nella seconda variazione.

Per quanto riguarda invece le sanzioni per violazione ZTL abbiamo un previsionale al 18/06 di 650.000,00 Euro, con accertamenti di 257.000,00 Euro. Vorrei far notare un dato che ritengo importante perché, a fronte di un previsionale al 18/06 di 1.280.000, e accertamenti per 523.000, abbiamo delle riscossioni, per quanto riguarda le multe per 401.000,00 Euro, e per quanto riguarda le sanzioni ZTL di 134.000,00 Euro. Diciamo che per quanto riguarda le multe possiamo considerarci in questo momento abbastanza positivi, guardando poi nel futuro naturalmente.

Poi abbiamo gli interessi attivi, che sono quelli che riguardano le dilazioni di pagamento che vengono fatti dall'Amministrazione. Abbiamo la rendita da capitale, che è il famoso 1.030.000 che ci deriva dal Lura, ricordo che 750.000,00 Euro era la quota del 2016, e 50% della quota del 2016 dove oltre all'utile sono stati distribuiti anche il fondo di riserva, quindi è stato distribuito 750.000,00 Euro, si è determinato che venissero incassati nel 2019.

Poi abbiamo l'utile del 2017 che era 280.000,00 Euro, che sempre sono andati a determinare la cifra totale di 1.030.000,00 Euro.

Per quanto riguarda invece i rimborsi ed altre entrate, qui non stiamo parlando di trasferimenti perché i trasferimenti sono al titolo II,

i rimborsi ed altre entrate, riguardano i rimborsi dello Stato per le elezioni, i rimborsi per esempio per le gare della Cook, i rimborsi dei cittadini e dei Comuni. Qui diciamo che una cosa da ricordare è quella già detta prima, cioè dei 330.000,00 Euro che sono stati distribuiti, una parte per quanto riguardava il capitolo della segnaletica, una parte per quanto riguardava i vari capitoli che concernevano i dipendenti, 100.000,00 Euro sono stati accantonati a fondo crediti dubbia esigibilità. Infatti c'è la Legge di contabilità armonizzata del 2011 che appunto dice che ci deve essere questa rettifica di importo destinata a finanziare le spese correnti. Visto e considerato che noi abbiamo fatto una previsione di fondo crediti dubbia esigibilità di 350.000,00 Euro che era diviso tra TARI, tra affitti e tra multe, abbiamo ritenuto di, in questo momento, stante l'accertamento e quindi l'aumento del previsionale al 18/06, aumentare anche il fondo.

Per quanto riguarda invece gli affitti derivanti da alloggi di proprietà comunale, stiamo parlando dell'ERP, a fronte di una previsione di 520.000,00 Euro abbiamo degli accertamenti complessivi per 551.000,00 Euro.

Passiamo poi alla parte del capitolo IV e del capitolo VI delle entrate, cioè quelle che riguardano le entrate che poi andranno a coprire la parte degli investimenti, il titolo II in conto capitale, e il capitolo VI che riguarda invece i mutui, e vediamo, ci troviamo di fronte a un previsionale al 18/06 di 3.097.000,00 Euro. Qui troviamo i contributi che riguardano... che ci sono stati... che prevediamo di accertare da parte della Regione, dello Stato. E negli accertamenti appunto, troviamo i 32.000,00 Euro delle trasferimenti regionali per attrezzature sportive che abbiamo trovato nella variazione in conto capitale.

Poi abbiamo altri trasferimenti in conto capitale, abbiamo questa cifra di 50.000,00 Euro che riguarda gli indennizzi che ci vengono dati dai cittadini per ripristinare i danneggiamenti che hanno fatto nelle strade.

Poi abbiamo le entrate da alienazioni di beni, trovate il nota bene sotto, riguardano la trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà, 120.000,00 Euro, la vendita delle concessioni cimiteriali 115.000, alienazioni immobiliare immobili acquisiti in diritto di prelazione 29.000, alienazione dei beni mobili 5.000,00, trattasi del pullmino.

E poi, quindi ci sono le previsioni al 18/06, gli accertamenti, quindi questi nostri titoli di credito, e poi le riscossioni di 221... no no scusate, sono andata nella parte successiva degli oneri. Allora, le previsioni al 18/06 di 2.370.000,00, gli accertamenti 269.000, e abbiamo avuto al 18/06 riscossioni per 119.000.

A questo punto, passiamo alla parte che riguarda gli oneri di urbanizzazione, più delle altre voci che sono per esempio monetizzazione area Standa, e quella che riguarda il verde, e qui troviamo 3.880.000,00, con un accertamento di 557.000 e una riscossione di 221.000,00 Euro.

E poi troviamo l'accensione di mutui. Allora, noi quest'anno nel 2019 nel previsionale abbiamo messo, in base a un calcolo che viene fatto, che riguarda le quote di ammortamento, il fondo credito dubbia esigibilità e la quota del (...) IMU TASI del 2014, da questo calcolo che viene fatto si determinano tutti gli anni la cifra della accensione di mutui che può essere posta in essere dal Comune di Saronno. La previsione è quella di 800.000,00 Euro.

Passiamo poi all'andamento della spesa, nella pagina successiva. Per quanto riguarda le spese le spese correnti, a fronte di una previsione al 18 sempre di giugno di 30.814.000 sono stati assunti impegni per 19.000.000,00.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dobbiamo tener presente anche che qui giocano un ruolo importante il fondo pluriennale vincolato, che è quello che riguarda le spese correnti, quello che riguarda anche la parte in conto capitale. Nelle spese in conto capitale abbiamo una spesa previsionale di 13.000.000,00 e un impegno di 4.000.000,00. E poi naturalmente c'è il fondo che è quello del 2018 spostato sul 2019 che abbiamo... che troveremo come numerico all'interno del bilancio consuntivo, per quanto riguarda la parte capitale di 2.591.000,00 Euro.

Per quanto riguarda le quote di rimborso, la scadenza per il pagamento della prima rata, si pagano in due rate a giugno e a dicembre, la scadenza di giugno è il 30, comunque oggi abbiamo verificato dovrebbe essere già stata pagata la prima tranche, equivale a 870.000,00 Euro, che deve essere diviso, prima rata seconda rata.

Ricordo che nel previsionale avevamo una quota di ammortamento superiore, perché di 1.020.000. A questa quota di rimborso prestiti va aggiunta la cifra di 150.000,00 Euro che è il 10% che deriva dal piano delle opere pubbliche,

che è riferita alla vendita di via Manzoni e alla vendita del terreno via Deledda. Il 10%, come è previsto nella norma, deve essere portato a diminuzione della quota, deve essere utilizzato per pagare la quota di ammortamento dei mutui.

Per quanto riguarda la gestione dei residui, sempre a pagina 7, trovate la parte dei residui attivi e a pagina 8 quella dei passivi. Vedete, come potete leggere nella nota che c'è, come ho già detto, è stata portata una delibera in Giunta il 19/03, qui c'è scritto del 2018 è un errore, è 2019, ed è relativa e al riaccertamento ordinario, cioè alla verifica della consistenza della massa creditoria necessaria per la formazione del rendiconto. Allora, partendo da quei dati, al 18/06/2019 possiamo dire che per quanto riguarda i residui attivi abbiamo avuto, entro il 18/06, delle riscossioni, e poi abbiamo cancellato dei residui. Dato che questa domanda era già venuta fuori precedentemente, quando noi cancelliamo dei residui non è che cancelliamo il nostro credito, che resta, e può essere vantato.

Poi alla fine abbiamo dei residui attivi che equivalgono a un totale di 10.118.000.

Per quanto riguarda invece i residui passivi, abbiamo un totale, dopo il pagamento... Allora, residui passivi all'01/01, poi abbiamo i pagamenti che si sono fatti entro il 18/06, e poi abbiamo il totale dei residui passivi al 18/06 che è di 9.269.000. Qui si cita ancora il discorso del fondo crediti dubbia esigibilità di cui ho già parlato, e per quanto riguarda il discorso della cassa, faccio presente che nel quadro generale riassuntivo, quando c'è fondo cassa all'inizio d'esercizio, ci sono 10.305.000, ma i 10.305.000 sono un dato sbagliato, alla fine al consumo al 31/12, il numerico, per quanto riguarda il fondo cassa, che poi è diventato il numero dell'inizio, dell'esercizio 2019, è di 11.670.000. Comunque noi l'01/01/2019 avevamo 11.670.000,00, il 18/06 11.132.000, l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria, quindi riscuotiamo e paghiamo, come dire, seguendo le tempistiche e in linea con quanto prescritto.

Quindi i Revisori hanno fatto un controllo e hanno accertato appunto che ci sono queste... vengono mantenuti gli equilibri di bilancio nell'esercizio 2019, e direi che ho concluso.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. È aperta la fase dibattimentale, invito i Consiglieri a prenotarsi, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha 5 minuti, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno. Ho preso nota di quanto ha esposto l'Assessore per quanto concerne gli accertamenti e gli incassi delle varie imposte. Tuttavia, a mio avviso l'andamento è piuttosto preoccupante. In particolare per le entrate di maggior rilievo, e cioè addizionale IMU, previsione 9000, accertamento 754, ovvero solo l'8%, e addizionale IRPEF previsionale 3.000.000,00, con accertamenti riscossioni di 90.000,00, ovvero solo il 3%.

Se poi si tratta di una problematica, come ha esposto l'Assessore, di tipo tecnico, per cui i pagamenti non possono avvenire prima di una certa data, mi chiedo che senso abbia fare un previsionale al 18 giugno, perché non stiamo parlando della previsione al 31 dicembre, perché se così fosse, io dico a fine anno incasso di IMU 9.100.000,00, e al 18 giugno si mette una cifra di previsionale in relazione all'andamento tecnico degli incassi. Siccome qui c'è scritto: previsione al 18 giugno 9000, accertamenti 754, riscossioni 754, per me è così. Quindi, mi auguro che sia nei termini che ha esposto l'Assessore e invito, per il futuro, a... se l'ho capito bene, a un'indicazione di tipo diversa, perché la previsione deve essere, appunto, se è una previsione azzeccata, molto vicina a quello che sarà l'accertamento e la riscossione.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi, a pagina 35 leggo "la sola allocazione sul territorio della segnaletica verticale indicante la riduzione al limite di velocità non basta a favorire la cultura di una maggiore sensibilità verso la sicurezza stradale e l'adozione di atteggiamenti maggiore prudenza nelle zone a rischio. Per tale motivo è allo studio un programma di intervento mirato all'individuazione di zone sensibili", ripeto, è allo studio, "nel quale attuare delle vere e proprie zone 30 con interventi di moderazione localizzati".

Il contenuto del primo capoverso, a parte il fatto che la passata Amministrazione aveva segnalato le zone 30 anche con segnaletica orizzontale, non solo verticale, è condivisibile. Per quanto riguarda il secondo paragrafo, "è allo studio", segnalo ai colleghi che in una Commissione opere pubbliche, forse di due anni fa, era stato affermato che le zone sensibili erano state individuate in quelle poste nei pressi di scuole, asili, chiese, ospedale. Segnalo anche che nella stessa Commissione avevate parlato della realizzazione di alcuni tipi di interventi, ampiamente utilizzati in altre città, quali attraversamenti pedonali e intersezioni rialzate e stalli di sosta. Sarebbero stati fatti a breve, così era stato detto, ad esempio via San Giuseppe e Viale Rimembranze.

Evidenzio quindi che gli anni passano, l'Amministrazione continua a scrivere molto in tema di sicurezza stradale, e anche quindi della vivibilità della città, ma a non fare interventi significativi.

Situazione analoga, ovvero, la stessa cosa vale per la cosiddetta Ciclo Metropolitana saronnese, e per gli interventi collegati al programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola, casa-lavoro. Ho perso il conto del numero di presentazioni fatte in questi anni del progetto Ciclo Metropolitana Saronnese, tre o quattro, ma di interventi significativi non ne vedo, men che meno sono stati fatti percorsi protetti.

Un intervento di rilievo, e vado a concludere, da farsi con i fondi già disponibili del bando del Ministero dell'Ambiente, potrebbe essere realizzare una pista ciclopedonale almeno, l'ho già detto in altre occasioni, per la prima parte in piano della ex Saronno-Seregno, da Solaro a Introini a via Piave. Sarebbe un collegamento di un certo rilievo con Solaro e il Parco delle Groane, e quindi qualcosa di effettivamente fruibile, non solo dal punto di vista turistico, dello svago, ma anche dal punto di vista percorsi casa-scuola casa-lavoro. Invece nulla si muove. Credo che l'Amministrazione in questo caso sia per il tutto o niente, a casa mia portare a casa qualche cosa... in milanese si dice "pütost che nient, l'è mej pütost".

Grazie, ho finito.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli, ha 5 minuti, prego.

SIG. DAVIDE VANZULLI (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Davide Vanzulli, Movimento 5 Stelle. Io mi chiedo onestamente a che cosa serva, cioè, se non... magari non è solamente un obbligo normativo portare oggi all'Ordine del Giorno questa delibera qui, perché questa delibera, che ha per oggetto il verificare degli equilibri di bilancio sul previsionale che è stato approvato l'anno scorso sul triennio 2019-2021, oggi dalla relazione che ci è stata illustrata dall'Assessore al bilancio, nelle entrate, come ha già ripetuto l'intervento del... come ha già detto l'intervento del Consigliere Casali, sono delle entrate in cui nessun Consigliere può andare onestamente a fare una valutazione su la permanenza degli equilibri di bilancio. Cioè, è impossibile da farsi, perché su delle entrate di previsione IMU e TASI, si parla sostanzialmente imposte che vengono pagate in autoliquidazione con l'F24 con la prima scadenza al 16 di giugno, e chiaramente qua non trovi... cioè non è possibile verificare nulla sull'effettivo equilibrio e sull'entrata, sull'andamento della riscossione. Uguale modo per la TARI, che leggo nella nota, in una specifica, che si dice "si mette un accertato", sostanzialmente nell'accertato si calcola in base agli avvisi di pagamento inviati agli utenti. Ma non abbia nessun dato sull'effettivo riscosso, no?, per cui cioè, ritengo che quella tabella lì è una tabella che non ci dà gli strumenti necessari per poter andare oggi a deliberare se sussistono o meno gli equilibri del bilancio. Cioè, è assolutamente impossibile da dirsi con gli elementi che ci sono stati forniti e con la documentazione. quindi probabilmente, non so, ci sarà un problema temporale, no, di quando è stata portata questa delibera, che magari, ripeto, non conosco la normativa del TUEL, magari è un termine perentorio e quindi andava portato assolutamente in questo periodo, ma in questo periodo una valutazione con gli elementi che abbiamo è impossibile da farsi.

Per quanto riguarda invece le spese, volevo chiedere all'Assessore un chiarimento, perché sull'andamento della spesa, nella parte che riguarda le spese correnti, si fa riferimento, a fronte di una previsione di spesa corrente di 30.814.000,00 sono stati assunti impegni per 19.684.000,00. Quindi, in questa parte qua, sembrerebbe che a metà anno, quindi trascorsi sei mesi, ci sia stato un impegno di spesa che non è equivalente a una percentuale vicina al 50%, ma è una percentuale superiore, cioè al 63%, al 60% e rotti, per cui la mia domanda è: da che cosa... cioè, se si può chiarire

questo punto, da che cosa è dettato? Cioè se presumibilmente alla fine dell'anno quella che era previsione delle spese correnti in realtà nel consuntivo ci sarà una spesa superiore, quindi verrà sforata quella che era la previsione fatta nel dicembre scorso. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Davide Borghi, Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Grazie, Presidente. Innanzitutto i miei complimenti all'ufficio che ha predisposto i documenti per il monitoraggio, in questo caso, dell'avanzamento di risultati che si stanno facendo nel corso dell'anno. Un grande, secondo me, un grande successo e più che il valore in sé dei numeri che sono presenti, quello che è importante è il cambio di mentalità, che porta ad attuare quello che era presente nel Regolamento di contabilità che è stato votato l'anno scorso proprio qui in questo Consiglio Comunale. Il Regolamento di contabilità del Comune di Saronno.

Qual è la differenza? Che all'articolo 22 del Regolamento c'era scritto che l'attuazione... lo stato di attuazione del programma poteva essere presentato in concomitanza all'aggiornamento del DUP, Documento Unico di Programmazione. Secondo me gli Uffici quest'anno sono stati più bravi perché hanno, diciamo così, anche se non c'è una normativa precisa, le indicazioni del Ministero sono quelle di presentare l'attuazione... lo stato di attuazione dei programmi al primo momento di ricognizione degli equilibri. Quindi quando vengono appunto monitorati gli equilibri di bilancio.

Tutti vedono le attività che vengono fatte, specialmente sulle opere pubbliche, sull'urbanistica, sulle attività sportive, il commercio, un po' meno le Amministrazioni vengono valutate su quelli che sono le attività di back office, che non si vedono direttamente. In questo senso secondo me va il plauso a questa Amministrazione. Soprattutto se si considera il lavoro fatto nel corso degli ultimi quattro anni, ovvero siamo riusciti a portare il bilancio di previsione non più a inizio anno, quindi ad anno in corso,

ma l'abbiamo anticipato prima del 31/12. Uno che lavora magari nelle realtà private, dirà, "Beh, cosa c'è di normale?" Per un'Amministrazione pubblica è molto... è stata una sfida molto impegnativa, specialmente all'inizio.

Detto questo, poi siamo andati avanti con delle modifiche al Regolamento di contabilità, recependo quelle che erano le normative ministeriali, e ad oggi abbiamo, a giugno, la possibilità di vedere degli scostamenti, di fare la prima rilevazione rispetto al budget fatto a inizio anno, budget tradotto bilancio di previsione.

Per quanto poi riguarda alcune osservazioni fatte dai Consiglieri di Minoranza, per quanto riguarda la Ciclo Metropolitana Saronnese, io capisco che qualcuno possa un po' dissentire dell'avanzamento dei lavori, ma c'è da dire che il ricorso al TAR non l'abbiamo certo fatto noi, per la protezione dei due ponticelli che prima o poi capirò il valore artistico che hanno.

Da ultimo, concludo quindi facendo il mio personale plauso al lavoro degli Uffici, al lavoro della contabilità del Comune di Saronno e alla gestione dell'Assessore del Vicesindaco Vanzulli che, a differenza degli anni passati e delle Giunte precedenti, è riuscita a portare un'innovazione nei processi e nel monitoraggio dei risultati economici del Comune di Saronno. È un primo passo, l'abbiamo fatto, si potrà andare a migliorare in futuro. Grazie Presidente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consiglieri Borghi. Invito i Consiglieri a prenotarsi. Consigliere Banfi, ha 5 minuti, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Beh, andando in auto, capita che ogni tanto si accende la spia della benzina e serve fare rifornimento. La mancata rimozione delle accise fa risultare particolarmente antipatica questa operazione, e devo dire che se l'auto fosse il Comune di Saronno e l'Amministrazione Fagioli fosse il conducente assisteremmo alla rimozione del fusibile della spia della riserva, smetterebbe così di illuminarsi, e poi la Maggioranza canterebbe di avere scoperto come far andare la macchina senza più dover fare

rifornimento. A guardiamo ai fatti. La TOSAP, prevista per 405.000,00 Euro, ha per ora prodotto 157.000,00 Euro, logico. Viene detto che Saronno Servizi non ha ancora terminato gli incassi. Ma nella parte relativa il commercio si dice, a proposito dei dehors, che l'Ufficio sta collaborando con Saronno Servizi per recuperare le somme non pagate, quelle degli anni precedenti. Ma intanto sono stati autorizzati nuovi dehors e confermati i vecchi. Come può essere accaduto ciò se nel Regolamento dei dehors all'articolo 9 viene detto che le autorizzazioni vengono rilasciate solo davanti alla dimostrazione del pagamento? Ma vuoi vedere che, almeno in parte, si spiega anche così l'ammancio di quei 100.000,00 Euro già registrato nel 2018, quando in preventivo si dava 401.000,00 Euro, e poi si arrivava ai 301.000,00. Sono soldi dei Saronnesi, e sarebbe il caso forse di dire "Prima i Saronnesi" anche lì.

Ah, ecco. Ai 4.000,00 Euro del distretto urbano del commercio che si danno in più, si diceva prima, ai 4.000,00 Euro per l'evento dell'asta in piazza, ci sono anche da mettere 1.300,00 Euro per il concerto della Notte Bianca, la determina è la 439, e con le determine 421 e 450 ci sono 1.000,00 Euro per la Festa della Ceramica. Io non sto a sondare se siano belli, brutti, giusti, sbagliati. Gli eventi, devo essere sincero, quelli che ho visto mi sono anche piaciuti quindi... Però siamo sempre lì, sono soldi pubblici che non dovevano essere messi se le idee sono buone.

Abbiamo poi anche le multe. Complessivamente hanno già prodotto oltre 1.900.000,00 Euro, cioè, siamo a giugno del 2019, 1.900.000,00 Euro, se andiamo avanti di questo passo ora di dicembre arriviamo all'altro record dell'Amministrazione Fagioli, ancora più multe.

Sulla sicurezza, vabbè, non dico nulla perché tanto già è stato detto tutto. Sappiamo anche che il programma della Lega è terminato, tutto è a posto, siamo sicuri e stiamo freschi. Va bene.

Da notare poi invece che però nei capitoli relativi alla Polizia Annonaria e il commercio, ci sono degli sforzi profusi per lo spostamento del mercato. Cavoli, però è un vero peccato sapere che con la delibera 114 la Giunta annulla tutto in autotutela; cioè l'Amministrazione dice "oh, ho sbagliato. Non mi ero accorta che la delibera 58 contrasta con l'articolo 45 del vigente Regolamento del commercio su suolo e area pubblica, che dice: 'Gli spostamenti sono competenza del solo Consiglio Comunale e non della Giunta'". Cavoli, complimenti per il flop.

La spia della riserva si accende sempre più luminosa. Ci sarebbe da chiedersi come abbiano fatto le associazioni di categoria ad avallare qualcosa contro Regolamenti e contro Leggi, e quindi contro gli ambulanti e contro i loro diritti. O è manifesta incompetenza oppure sono stati indotte nell'errore dall'Amministrazione. Tertium non datur. E credo che forse l'Assessore Strano converrebbe che ci chiarisse su questo punto.

Sul fronte PGT, aprendo la pagina 43 della relazione dello stato d'avanzamento eccetera, la variazione sarebbe quasi pronta ma avrebbe principalmente carattere normativo. Cioè quattro anni per adeguare le sole norme quando invece la Lega nel 2013 era contraria al PGT, che però osanna nel DUP del triennio '19/'21. Vabbè.

Vengono anche richiamate le acquisizioni di verde pubblico derivanti da Piani Attuativi quali: via Miola, per cui si è rinunciato al terreno per una scuola, e via Dante, che ha permesso di acquisire un terreno che era già in uso ai cittadini e mantenuto dal Comune. Cioè praticamente il cittadino non ha avuto nessun beneficio allo stato di fatto.

Le aree ex De Nora e ex CEMSA hanno visto concluso il proprio iter. Potremmo anche tutti dire "Beh, vabbè, almeno qualcosa si è mosso". Adesso avremo due bei parcheggi, altro che i parchi. Per farli funzionare, con la determina 88 verranno messi a reddito. Tanti saluti al parco millantato più volte.

Nella gestione della ZTL in particolare, la sosta degli operatori economici, 3,00 Euro al giorno, avrebbe un gettito contenuto. È possibile definirlo? Perché le nuove regolamentazioni, lo dico virgolettandolo, eh, sulle zone di sosta residenti non faranno altro che penalizzare gli operatori economici su tutti i commercianti.

Sul tema delle alienazioni, il terreno del campo nomadi. Siamo alla seconda delibera di Giunta per venderlo, l'altro giorno. Per il resto, la faccenda nomadi è, ancora una volta, completamente assente

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere deve concludere. Grazie.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Vabbè, forse è l'unica cosa alienata dal punto in discussione. La spia della riserva è completamente illuminata.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie Presidente. Allora, beh, si parla di spia della riserva. Forse questa Amministrazione è in riserva, perché siamo al quarto anno di mandato, molte, molti dei punti a programma elettorale sono stati già realizzati, mentre qualcuno la spia della riserva, anzi la spia del guasto al motore si è fermato, e si è fermato proprio per il Consigliere Banfi, che di questa Giunta non fa più parte. E continuo a sentire, e continuo a sentire interventi in questo anno di sua presenza in Consiglio Comunale, legati proprio alle motivazioni che sono scritte nel Decreto di sfiducia all'ex Assessore. Sempre a puntare il dito sulle questioni legate al settore commercio, sempre puntare il dito contro gli Assessori di Saronno al Centro, Lonardoni e Strano, in particolar modo sempre contro l'Assessore Strano. La questione del DUC. La questione del DUC... eh, voce, io ho in mano questo microfono perché questo l'ho trovato ahimè, guasto.

(Segue intervento fuori microfono)

Se no intervengo da un altro. Bene riprendo da questa postazione.

E continuo, continuo, quindi, in questi interventi, a sentire sempre le solite questioni, distretto urbano del commercio, commercio, finanziamenti per gli eventi, finanziamenti per gli eventi o quant'altro. Allora, il distretto urbano del commercio: l'estratto urbano del commercio saranno 3 anni che chiedevo il cambio dello Statuto, affinché fossero i commercianti a sentirsi rappresentati appieno dal ruolo della Presidenza. E questo è avvenuto sotto il periodo di Assessorato dell'Assessore Strano. La questione degli spostamenti stalli ambulanti, del mercato, anche questo è un'attività che da almeno tre anni era in corso d'opera,

sotto quale Assessorato viene effettuato questo? Con l'Assessore Strano. Che ringrazio per il lavoro svolto. Con verbali, con verbali che attestano la bontà dell'indirizzo condiviso dell'associazione di categoria.

Mi spiace in questo caso dover fare una tiratina d'orecchie a dirigenti e funzionari, ma noi diamo gli indirizzi, gli atti vengono predisposti dai funzionari, dai tecnici. È la prima volta in questi quattro anni che pubblicamente mi tocca dare una tiratina d'orecchie.

Quindi, se la delibera è stata ritirata in autotutela a seguito di un ricorso, è quello il motivo. La bontà dell'intervento comunque è lì. E soprattutto... e soprattutto, con questi tipi di interventi ci si dimentica che questa Amministrazione ha rinnovato e riqualificato piazza Mercanti a Saronno, una piazza che da tempo era in dissesto, era ammalorata, dove c'erano cittadini che cadevano, gli operatori non potevano lavorare serenamente. Questo è quello che bisogna indicare. Questo è quello che va sottolineato.

La questione dei 4.000,00 Euro aggiuntivi al DUC, certo perché ho chiesto, ho voluto come indirizzo che la quota associativa al distretto urbano del commercio costasse non più di 1,00 Euro, non può costare meno di 1,00 Euro, perché la quota associativa deve esistere. E ho voluto coprirlo come un'azione politica, affinché, ed era una delle finalità anche del cambio dello Statuto, affinché tutti gli esercenti che lavorano all'interno del perimetro geografico del distretto urbano del commercio, possano sentirsi parte integrante del distretto urbano del commercio, e non si debbano sentire esclusi.

Questa è una delle finalità, e già, devo dire, che c'è stato un altro, un ulteriore cambio di passo con la nuova Presidenza. Non perché i precedenti presidenti non fossero adeguati o non abbiano messo il loro impegno, ma perché, comunque, il fatto che il Presidente sia espressione diretta dei commercianti, e non un'espressione dell'Amministrazione Comunale, fa sì che si sentano maggiormente rappresentate. Per questo c'è la questione del cambio dello Statuto, non per altri motivi.

La questione del salto con l'asta in piazza. Certo, l'associazione ha chiesto un contributo, abbiamo dato un contributo. Perché riteniamo che sia un evento importante per la città, un evento importante per lo sport,

un evento importante di promozione del territorio e un evento importante anche come esibizione. Come facciamo anche per altre iniziative. Come abbiamo fatto anche per altre iniziative negli anni.

Per quanto riguarda invece la questione dell'ex Saronno-Seregno, grazie a quel colpo d'intervento della Soprintendenza, che ne ha sancito dei vincoli, non è più interesse di questa Amministrazione andare a prendere in proprietà un'area dismessa, coperta da vincoli, per prenderne poi in capo la manutenzione. La proprietà è di Ferrovie, e che rimanga di Ferrovie. Ma per quanto mi riguarda quella ad oggi è un'area dismessa. E chi non si accorge che c'è, in quel bando ministeriale che abbiamo vinto qualche anno fa, e tutte le azioni stanno venendo avanti, con gli 11 Comuni e gli altri partner. Non c'è soltanto l'azione legata a delle infrastrutture, ci sono azioni legate al carpooling, alla formazione, a incontri. Quindi quel programma è molto ampio e non è soltanto legato a opere di... infrastrutturali. Se poi dopo l'Assessore Ronaltoni... e... l'Assessore Strano vorranno intervenire per entrare maggiormente nel merito delle vicende, ben venga.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, ha 5 minuti, prego.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)

Sì, grazie per la parola concessami. Sono particolarmente interessato all'aspetto della sicurezza, anche sulla base della mozione che ho presentato nella scorsa circostanza, nella scorsa seduta, e che è stata respinta, è stata cassata dai colleghi Consiglieri. Vedo che nella relazione, la questione della sicurezza urbana è relegata in un... non si può neanche chiamare paragrafo, in un trafiletto a pagina 22 di poche righe. E effettivamente questo avviene, secondo me, perché in questo settore non si è fatto tutto quello che si pretende di aver fatto. Ed è, ricordo, il motivo fondamentale per cui la Maggioranza di Centro-Destra fu eletta, la promessa insomma di risolvere, o comunque di risolvere in buona parte queste problematiche, che invece non sono state risolte. La recente dichiarazione

del Consigliere Sala, che parla di missione compiuta in sostanza, è erronea, non soltanto e non tanto perché non è vero, ma perché non è mai compiuta. Nel senso che la sicurezza va assicurata tutti i giorni, cioè il fatto che una giornata sia andata bene, una settimana sia andata bene, non ci esime dall'andare avanti a risolvere queste problematiche giorno per giorno. E invece il sentimento comune, non voglio fare riferimento alla cronaca, che comunque ci parla anche di fatti recenti. Queste cose ci dicono che si tratta di millantato successo, sotto questo aspetto.

Guardate, ma voglio fare un riferimento di vita vissuta. Qui si dice che, vabbè, abbiamo un cane antidroga per il contrasto delle attività di spaccio e consumo di sostanze stupefacenti in zona stazione e sui percorsi verso le scuole superiori. Ma guardate che basta passare da quelle parti a piedi o in macchina per vedere lo spaccio a cielo aperto. Nella zona scuola, se si passa in macchina, se qualcuno di voi accompagna qualcuno a scuola, li vede, e sono sempre le stesse facce. E sono ragazzi, e lo scambio di sostanze e di soldi contro denaro, avviene poco prima della lezione, che immagino come sarà fruita.

Volevo segnalare anche la zona di via Tommaseo. Fateci una passeggiata al sabato pomeriggio, io passo di lì quasi tutti i sabati andando in palestra. Guardate che è impressionante. Ma come si fa a non vederli? Come si fa a non fare qualcosa? Sono lì, gruppi, 20, 30, ho chiesto alle persone che abitano da quelle parti, l'odore delle sostanze viaggia per l'aria dal mattino al pomeriggio, mi dicono. Quindi è un problema difficile, certamente, però, diciamo, un impegno più costante, al di là delle parole, io me l'aspettavo, non c'è stato, e questo devo naturalmente segnalarglielo. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Indelicato. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta, 5 minuti, prego.

Consigliere Leotta ha premuto? Prego.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

Rosanna Leotta, Partito Democratico. Dunque, devo dire che stasera l'assenza del mio collega a fianco il Nicola mi ha lasciato un po' di stucco perché lui aveva preparato, avrebbe senz'altro fatto un intervento diverso dal mio. Però mi sento costretta a intervenire su alcuni punti.

Dunque, intanto penso che l'equilibrio di bilancio, come così è stato presentato stasera, è stato ribadito da alcuni colleghi, è abbastanza lontano, penso che per normativa debba essere portato entro il 30 di giugno, ma così come è stato presentato, senza una previsione vicino a una possibilità di accertamento delle riscossioni, con delle... cioè, è abbastanza... così, non si può considerare nei fatti un equilibrio di bilancio. Perché è tutto da dimostrare che questo ci sia, visto che le date, le riscossioni e gli strumenti per attuali sono abbastanza distanti.

Io volevo ritornare un attimino sul discorso della sicurezza. Non... come è stato presentato, in due modi differenti. Ritengo che, chiaramente è possibile che gli obiettivi del Sindaco Fagioli sulla sicurezza siano stati raggiunti. Perché se i suoi obiettivi sono stati prevalentemente quelli di dare una visibilità nel centro, che è il salotto della città, di una presenza maggiore di Vigili, di un controllo magari reiterato e unito tra Polizia e Vigili, forse, all'immagine del cittadino questo può aver dato una sensazione di sicurezza. E poi, salvo verificare così come ha detto il collega Indelicato, che dal centro verso l'esterno si spostano tutta una serie di fatti, che chiaramente, se non si fa un intervento diverso, che non quello di penalizzare di... come posso dire, di... soltanto di controllo e non di prevenzione, e per prevenzione intendo un lavoro che è lungi da venire, perché è non lavoro che si fa... Sul tema della droga sono 30 anni che si fanno queste cose, ma la droga va affrontata non soltanto spostando nelle periferie quegli individui che hanno dei problemi, o che vengono contattati da altri, e quindi sono strumenti in mano di una manovalanza. Chiaramente, se non si fa un discorso di prevenzione nelle scuole, se non si chiamano le istituzioni a collaborare in modi anche differenti, se non si rende la città un pochino più viva, soprattutto in alcune parti; basta andare in periferia o negli angoli nascosti e vedere che quello che prima era in centro si è spostato dall'altra parte. E se questa è una politica di sicurezza,

lo è probabilmente per il Sindaco Fagioli.

C'è anche un'altra sicurezza, che è una sicurezza nella vivibilità della città, nei percorsi ciclopedonali, nei percorsi sulle zone 30, sulle zone dove ci dovrebbe, e questa Amministrazione aveva fatto un programma, aveva detto nel suo programma che sarebbe intervenuta sulle zone 30, magari non come aveva fatto la precedente, soltanto con delle indicazioni e dei cartelli, ma anche in altri modi, e anche nella vicinanza delle scuole. Ci sono dei percorsi...

(Segue intervento fuori microfono)

C'è qualche problema? Ah. Non so, sui percorsi casa-scuola, chiaramente, ad esempio, non è stato fatto assolutamente niente, perché non so... Io penso, io ho provato a andare in bicicletta per la città, preferisco andarci a piedi, perché rischio di brutto. Vicino alle scuole in alcuni momenti... ecco.

Quindi, questa sicurezza, secondo me, è una vittoria del Sindaco, io l'ho spiegato che tipo di vittoria è. Ha spostato all'esterno quello che in centro non ci può essere. La droga continua ad esserci. Un percorso di collaborazione, ad esempio con le scuole, con i giovani... Ci sono dei progetti che possono veramente avere una ricaduta maggiore sul territorio.

Perché poi, guardate che le droghe non sono oggi utilizzate da persone che hanno problemi sociali, sono utilizzate anche dai ragazzi di famiglie normali. Ed è proprio la diffusione che è capillare, ma non è soltanto a Saronno, è un problema diffuso tra i nostri giovani come l'alcool.

Allora, nessuno delle politiche di prevenzione e di educazione, di collaborazione con quelli che sono gli organismi previsti a fare questo discorso...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere, deve concludere, grazie.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

Quindi, prendo atto e io... prendo atto, soprattutto... Io non parlo soltanto di sicurezza sulla salute, ma di sicurezza... Quindi non soltanto sulla sicurezza per allontanare individui che hanno delle problematiche, e parlo di droga, ma sicurezza dei nostri bambini, di chi all'interno della città circola con la bicicletta, e di chi anche ad esempio di persone che hanno degli handicap.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Leotta. Consigliere Banfi, ha 3 minuti per il fatto personale, si attenga strettamente all'argomento, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Beh, è stato parlato del mio allontanamento, si è parlato del mio allontanamento dalla Giunta.

Primo aspetto: non è stato spostato il mercato perché vi sarete accorti che prima di spostare il mercato occorreva sistemare la piazza del Mercato, che è stata sistemata di recente...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Banfi, deve attenersi al fatto personale, non raccontarci del mercato.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

E certo, per quello. Se qualcuno mi parla di una mia mancata operatività, devo giustificare la mia mancata operatività, dovuta al fatto che altri Assessorati non hanno fatto quello che dovevano. Punto primo.

Punto secondo. Per quanto concerne la delibera, non è da dire che sono soltanto e semplicemente gli Uffici Comunali, perché comunque c'è di mezzo una delibera di Giunta, senza alcun parere tecnico.

Altro aspetto. Il mancato revisione di quello che era lo Statuto del distretto urbano del commercio. Accipicchia, ci è stato detto che adesso sono tutti felici e contenti. E certo, gli hai dato 4.000,00 Euro in più, ogni evento che viene fatto vengo sganciati Euro in più, Euro dei cittadini. Recentemente il cittadino Luca Amadio aveva trovato anche dei soldi per una sponsorizzazione per l'evento relativo la... come si chiama? La Festa della Ceramica, ma è stata cassata quella sponsorizzazione, e sono stati aumentati poi, in quelle delibere di cui... in quelle determine di cui ho parlato prima. Sono sempre i cittadini a pagare di più, i commercianti in realtà non stanno tirando fuori più soldi...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Banfi, non deve parlare di altro, deve parlare di sé stesso.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

E conseguentemente sono tutti felici. E adesso però mi dite che avete cambiato lo Statuto del distretto e sono tutti felici e contenti. Oh, però.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, ha 5 minuti, prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Anche oggi poteva andare via liscia, ero più interessato ai punti della seconda parte del Consiglio Comunale, però ho dovuto assistere invece anche oggi puntualmente ai sentiti ringraziamenti per lo splendido lavoro. Mi viene in mente quando ero bambino e per qualsiasi trasmissione del palinsesto Rai si diceva "Complimenti per la trasmissione". Anche quando era roba orrenda. Tutto questo per dire che io percepisco una grossa distanza fra quello che sento raccontare spesso in questa assise,

in questo Consiglio Comunale, e quella che è poi la realtà dei fatti, quello di cui poi vivo tutti i giorni nella città che frequento, e dove abito ovviamente. Quindi, c'è questo gap, questa distanza fra quello che si racconta e quello che invece è, e quello che esiste.

Il Consigliere Indelicato, gli esempi sono mille, io non voglio neanche stare qua ad enuclearli perché non ho tempo in questa fase, e mi piacerebbe argomentare e discutere ma non è possibile.

Il Consigliere Indelicato cita la via Tommaseo. Mi permetto di integrare, probabilmente si riferisce all'ingresso dove prima c'era la vecchia Pretura. Io lì ci passo con i miei figli, e i baldi giovanotti, circa una trentina, io ho dei bambini piccoli, non fanno una piega, vanno avanti a... si fuman le canne, può anche dirlo Consigliere Indelicato, ... cioè... usano sostanze... poi ci guardiamo, loro sorridono, non so se per effetto dello stupefacente o che cosa, e continuano a fumarsi le canne, hashish, marijuana, tutto... Io ho due figli piccoli, gli passi in mezzo e... Una volta mio figlio mi ha anche chiesto cosa stavano cucinando, e faccio: "Lascia stare, non ti preoccupare".

No, questo per dire che comunque potrebbero essere mille gli esempi, adesso io questa cosa la dico con una battuta però, confermo quanto dice lui.

La domanda invece che mi sento di porre è se siete veramente convinti che questo metodo vada bene. Se va bene o no lo decideranno fra meno di 1 anno i cittadini, per noi è un no secco, evidentemente.

E mi permetto... premetto, non sono affari miei, però mi permetto di chiudere con una cosa che ho sentito citare più volte, rispetto alla presunta acredine del Consigliere Banfi nei confronti della Giunta, piuttosto che. Il Consigliere Banfi non ha assolutamente bisogno della mia difesa, se la sa cavare benissimo da solo. Io mi farei qualche domanda e qualche ragionamento lo farei, se una persona viene trattata in una determinata maniera, è poi normale che comunque reagisca e non in silenzio, anzi io penso che sia anche una cosa... forse da apprezzare, il fatto che, se tanti tacciono, per questioni di interesse, per questioni spesso di bottega, mi fa piacere vedere che c'è una persona che la testa non la piega ed è capace anche di ribattere, di presentare le sue argomentazioni. Ho concluso, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata Ha chiesto la parola il signor Sindaco.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Allora, sento parlare da parte del PD del tema sicurezza. Sento parlare da parte degli esponenti del PD di ragazzi che fumano canne, spinelli o quant'altro. Saranno 40 anni che c'è una cultura dilagante nel mondo della Sinistra delle droghe libere, e oggi mi vengono a dire che i ragazzi fumano gli spinelli. C'è una politica costante di chi vuole legalizzare le droghe, c'è una politica di chi negli anni passati, perché non aveva la voglia di costruire nuove carceri o non aveva la possibilità di costruire nuove carceri, che ha fatto una serie di passaggi in Parlamento per definirle (...) reati. Oggi quegli spacciatori che sono in giro sappiamo chi sono ma non abbiamo, non ci sono gli strumenti legali per poterli fare incarcerare e mandarli in galera, perché finché non raggiungono o i 3 o i 5 anni di pena sono liberi all'istante. Questo per le politiche degli anni passati del PD e di questa cultura dilagante del viva lo spinello, viva la marijuana, evviva la maria, e con canzoni che inneggiano a questo tipo di sub di cultura.

Quindi, oggi che gli esponenti del PD, che sono, tra l'altro, praticamente gli stessi che nei 5 anni della Giunta Porro non facevano altro che dire che la sicurezza passa dai mediatori culturali, e non serve la repressione della Polizia Locale, non serve la pressione delle forze dell'ordine, questa è l'Amministrazione che porta cani antidroga grazie al coinvolgimento e alla collaborazione della Guardia di Finanza, abbiamo introdotto, a noleggio non è non è di proprietà, ma abbiamo cani antidroga che operano con la Polizia Locale. Ci sono interventi, e non dimentichiamo tutte le azioni fatte sulle infrastrutture piuttosto che sugli investimenti fatti sulle tecnologie, sulla videosorveglianza.

Questa è l'Amministrazione, e io sono quello che ha evitato, e siamo riusciti ad evitare, l'arrivo di sedicenti profughi a Saronno. In una struttura che inizialmente sarebbero stati un numero forse esiguo, ma che avrebbe potuto ospitarne forse 5 o 10 volte tanto.

Siete il partito il cui Segretario, ancora in questi giorni, ha detto che la nave vuole... che la nave della Sea Watch, come cavolo si chiama, deve trovare porto in Italia. Per anni con queste politiche del "sì, l'immigrazione libera, senza regole, senza controlli", e questi spacciatori, ma secondo voi chi sono? Sono tutte quelle persone che sono entrate illegalmente nel Paese, come sedicenti profughi o come clandestini, e che una volta ottenuti anche i permessi per rimanere sul territorio, non trovando lavoro finiscono nelle mani della criminalità organizzata.

Invito i Consiglieri Comunali che vedono situazioni di illegalità a sporgere denuncia, e non dopo 4 anni venire a dire "Io passo da lì e vedo". Andate a fare le denunce, avete un ruolo istituzionale in città ben preciso. Fate anche voi le denunce.

Questa Amministrazione collabora positivamente e costantemente col territorio, con la Prefettura, con la Questura, con le forze dell'ordine. La Polizia Locale ha fatto diversi, decine e decine e decine di interventi in questi anni, insieme alle forze dell'ordine, per contrastare la criminalità. Oggi venite a dire... cos'è, tutto come 4 anni fa? Le mega risse, gli accoltellamenti che c'erano in stazione? Quando la gente aveva paura a passare dalla stazione. Si sapeva che andare in stazione... si sapeva che ci si arrivava, non si sapeva come se ne usciva dalla stazione.

I problemi non sono risolti, perché comunque questi soggetti, ecco, ve lo dico comunque, ve lo dico, quattro anni fa c'era la presenza costante di 40 soggetti in zona stazione, si sono ridotti ad 8. Farli arrivare a 0? Datemi gli strumenti. Non abbiamo gli strumenti. Gli strumenti per azzerare oggi non ci sono.

Per sconfiggere la droga ci sono diversi modi. Ci sono dei paesi che danno la pena di morte o l'ergastolo a chi viene trovato a spacciare sostanze stupefacenti. Ma noi viviamo sempre in una politica dalla doppia testa, dove c'è chi vuole la legalizzazione e chi non la vuole. E con l'alternanza, il bipolarismo, quant'altro, non si è mai trovato un filo conduttore per dire: "Se le sostanze stupefacenti sono un male per la società, sono un male per i giovani, la si sconfigge vietandola a tutti i livelli, e ponendo sanzioni serie e severe e importanti". Altrimenti vuol dire che la si vuol combattere a parole. Questo lo dico a livello politico dell'alta politica.

Noi qui stiamo cercando di tamponare i danni fatti negli anni, dopodiché, se le critiche arrivano dal Consigliere Indelicato, che è persona di Destra e che vuole un certo tipo di ordine e bellezza in città, io le osservazioni e anche le critiche le colgo; ma che si dica che non si sono fatti passi in avanti rispetto a 4 anni fa me ne dispiace. Che l'azione costante dalla zona della stazione abbia portato a un allontanamento dalla zona della stazione verso altri Comuni, o verso altre aree della città, questo ne siamo consapevoli, perché era uno dei primi risultati che volevamo ottenere. Fare in modo che uno dei punti focali della città fosse liberato il più possibile da questo problema, perché comunque è un'immagine della città. Io continuo a ricevere attestati di stima e di riconoscimento per il lavoro fatto, da non Saronnesi, che utilizzano la stazione. I Saronnesi, non entro nel merito, c'è chi dice che si è fatto, chi dice che non si è fatto nulla. Poi, siete qui anche a rappresentarli quindi, è evidentemente per alcuni Saronnesi si è fatto tanto, per altri non si è fatto niente. Quindi, sta alla percezione o ai luoghi dove si vive.

Però c'è un altro aspetto sulla sicurezza. Che si è passati dal vero problema della sicurezza, cioè dell'incolumità personale, al problema degli schiamazzi notturni, o di gruppi di ragazzi che si trovano a sentire musica o fare compagnia, e diventa il fastidio degli schiamazzi. Questo per me non è più un problema di sicurezza, è un altro problema, è un'altra questione. Perché un conto è passare da una zona della città dove ci si sente totalmente insicuri e si ha paura a entrare in una piazza, a entrare in una via. Altra cosa è dire "Eh, sono le 11 di sera, c'è una compagnia di ragazzi che è sotto, che ride, scherza, schiamazza, tira il pallone o hanno lì la radio con la musica". Quello è un altro tipo di problema, ma non mi si dica che è un problema di sicurezza.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Sala, ha 5 minuti, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

Sì, grazie Presidente. Claudio Sala, Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Mah, visto che sono stato chiamato in causa circa il mio articolo a mezzo stampa che ho fatto, beh, colgo l'occasione ulteriormente per ribadire quello che ho già detto a mezzo stampa. Quindi il Sindaco ha mantenuto le promesse e io lo ribadisco ancora.

Secondo me la sicurezza, il tema sicurezza a Saronno ha fatto dei passi da gigante. Adesso è intervenuto già il Sindaco, ha già anticipato diverse cose che volevo dire anche io, però una città come Saronno, con uno scalo ferroviario dove confluiscono le province di Varese, Como, Milano, Novara, aver già spostato il problema dello spaccio da lì in altre zone, significa già aver scoraggiato gli spacciatori ad abbandonare quella zona, e dire: "Qui così sono state messe in atto delle azioni per, cui non c'è più modo di venire qua a spacciare come una volta". La stazione una volta era terra di nessuno.

Ma, cittadini vi ricordate anni fa, quando si parlava di mega risse in stazione, accoltellamenti, gente che si prendeva a bottigliate dalla mattina alla sera? Ma fate una ricerca su Google. Guardate l'ultima rissa a Saronno quando è successa. Provate a fare questo esperimento, visto che siete così tanto internauti e guardate sempre tutte le notizie dalla mattina alla sera. Fate questo bellissimo esperimento, e vedrete che non ci sono più le risse come 4 anni fa ogni settimana un accoltellamento, ogni settimana una rissa. La situazione è cambiata Consigliere Indelicato. Se lo ricordi per bene, se lo ricordi. Non può dire che è la stessa identica cosa di 4 anni fa. Lei fa solo propaganda e basta, fa. Non si può fare questo tipo di affermazione. Le azioni messe in atto dall'Amministrazione Fagioli sono state azioni concrete. E io vorrei ringraziare anche la Polizia Locale perché è ora di finirla di dire che "è possibile che non si vede? è possibile che non si fa niente?". Perché queste persone pattugliano il territorio dalla mattina alla sera, e adesso hanno anche delle dotazioni che gli sono state messe a disposizione da questa Amministrazione per fare il loro lavoro in modo serio.

Ma vi ricordate, cittadini, l'Amministrazione PD, non ci avevano neanche le pile da mettere nelle ricetrasmittenti, non ci avevano. Dovevano comunicare

con i propri cellulari, dovevano comunicare. E allora, di cosa stiamo parlando? Che questa Amministrazione non ha fatto nulla in materia di sicurezza?

Allora andate al boschetto del Rogoredo, lei, Consigliere Indelicato, sotto la Provincia di Milano a vedere cosa accade dalla mattina alla sera. Lei che descrive Saronno come se fosse la Medellin degli anni '80 di Pablo Escobar. Ma non lo so. Comunque sia, io sono soddisfatto, e lo ribadisco ancora una volta in Consiglio Comunale, davanti a tutti i cittadini, l'Amministrazione Fagioli ha fatto il suo dovere e ha mantenuto le promesse in materia di sicurezza. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Sala. Non ci sono prenotazioni da parte dei Consiglieri, pertanto passiamo alle risposte degli Assessori. Ha chiesto la parola l'Assessore Lonardoni, prego.

SIG. DARIO LONARDONI (Assessore Lavori Pubblici)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Volevo rispondere in merito al Ciclo Metropolitana. Mi meraviglia, Consigliere Casali, che lei proponga per l'ennesima volta il fatto di investire sul primo tratto della Saronno-Seregno. Mi meraviglia per due cose. Prima perché c'è un vincolo, secondo perché la proprietà non è assolutamente interessata a fare uno spezzatino di quella ferrovia, per cui, su quel punto non si può tornare assolutamente indietro, non si può tornare a fare scelte che, io personalmente non condivido, e l'Amministrazione non condivide.

Per quanto riguarda gli investimenti infrastrutturali, perché per il resto stiamo portando avanti tutta una serie di iniziative, per gli investimenti infrastrutturali abbiamo individuato, e l'abbiamo già detto, come alternativa alla Ciclo Metropolitana Saronnese al parco lineare che avevamo ipotizzato, abbiamo preso in considerazione il prolungamento della pista ciclabile proveniente dal Santuario per bypassare, o sopra passare, via Primo Maggio. Beh, sa Casali, che forse abbiamo ancora problemi con il Sovrintendente? Anche lì, sarà un caso, ma col Sovrintendente non abbiamo problemi solo lì,

perché quando parla di sicurezza abbiamo chiesto a Ferrovie Nord se era disponibile ad abbattere in via Piave il casello, in corrispondenza dell'incrocio con l'ex ferrovia, per poter allargare quella strettoia, dove le macchine passano a una certa velocità, e dove non c'è continuità di marciapiede. E penso che sia qualcosa di più prioritario rispetto al collegamento di una pista ciclabile che non serve assolutamente a niente, fatta da Solaro fino lì.

E sa la risposta cosa è stata? Ferrovie Nord ha detto: "Non abbiamo problemi, il Sovrintendente non si è ancora espresso, ma sembra che dal primo contatto abbia detto: 'No, bisogna tenerlo su'." Beh, adesso queste cose, quando si vanno a confrontare quotidianamente, e che risalgono a un'unica matrice, che è la matrice che ha contestato quel progetto, è evidente che ci si trova con le mani legate.

Abbiamo, sulla un Ciclo Metropolitana Saronnese e sull'infrastruttura, abbiamo un terzo progetto, in alternativa all'ipotesi di avere una negazione ancora da parte del Sovrintendente. Ed è un progetto dove non vede, nella maniera più assoluta, coinvolto il Sovrintendente. Perché oggi stiamo comprendendo che, o si evitano certi brutti incontri, o non si realizza niente.

Per quanto riguarda invece la parte relativa alle zone individuate come zone sensibili, le faccio presente che abbiamo regolarizzato in tutte queste zone, dichiarate sensibili ed individuate, la segnaletica orizzontale e la segnaletica verticale. Stiamo procedendo con la prossima gara, per quanto riguarda le asfaltature, a delle sopraelevazioni, ma stiamo realizzando, e inizierà il giorno 7 di luglio, proprio perché il 7 di luglio si chiudono le attività delle parrocchie, a sopraelevare l'attraversamento pedonale in corrispondenza di... in via Roma, in corrispondenza della Regina Pacis, che è un attraversamento particolarmente sensibile, in quanto coinvolge contemporaneamente le attività parrocchiali, le attività della Chiesa, le attività sportive e il passaggio tra le attività che si svolgono in piscina e le attività che si svolgono nell'ex bocciodromo.

Quindi, queste cose le stiamo affrontando, le stiamo affrontando nei tempi che riteniamo siano compatibili con le risorse e con la progettazione, e per quanto riguarda il completamento di quanto avevamo ipotizzato, ci sentiamo particolarmente tranquilli. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Lonardoni. Ha chiesto la parola l'Assessore Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Assessore Commercio, Artigianato e Attività Produttive)

Grazie, Presidente. Io vorrei rispondere al Consigliere Banfi su alcuni punti. E lui, fra tutte le sue esternazioni a ruota libera, ha tirato fuori anche il problema dei dehors. Allora, Consigliere Banfi, le posso assicurare che l'Ufficio quotidianamente tiene monitorata la situazione dei pagamenti della TOSAP dei dehors. Addirittura ha provveduto a fare smantellare dei dehors che non si sono voluti mettere in regola, tanto è vero che se lei guarda per la città, alcuni non esistono più; mentre altri, invitati a mettersi in regola, hanno patteggiato con la Saronno Servizi una rateizzazione di quanto dovuto, e quindi gli introiti ecco che non possono venire subito alla ribalta, perché c'è una rateizzazione sugli anni passati. Quindi, sotto questo punto di vista, mi sento tranquillizzarlo.

Riguardo il piazzale del mercato invece, è vero che lo spostamento era legato al rifacimento del piazzale, però, se anche vero che negli anni passati, l'Assessore a cui competeva di spronare la Giunta per il rifacimento del piazzale, anziché quotidianamente andare a girare per gli uffici e perdere tempo a chiacchierare a destra e a manca con i vari dirigenti, segnalava quotidianamente le difficoltà in cui si trovavano i commercianti all'interno del piazzale, magari forse la Giunta si sarebbe resa conto prima della necessità di fare questi lavori. Grazie.

(Segue intervento fuori microfono)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Strano. Ha chiesto la parola l'Assessore Vanzulli, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Allora, io credo di dover alcune risposte. Chiudo... ho iniziato e chiudo il discorso che riguarda questo punto. Allora, per buona pace di tutti, volevo ricordare che esiste un verbale il numero 19 del 18 di giugno 2019, che è stato redatto dal Collegio dei Revisori dei conti. Questo verbale, che ha come oggetto "Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale", parla della normativa di riferimento, per poi passare all'analisi della documentazione, per poi arrivare alla conclusione che vi leggo: "Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario, il Collegio:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenze che in conto residui
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio non riconosciuti o non finanziati alla data del 18/6/2019
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2019-2021

Esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui, ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta".

Quindi questo è il verbale del Collegio dei Revisori.

Per quanto riguarda invece quanto chiesto dal Consigliere Vanzulli circa le spese correnti. Per quanto riguarda le spese correnti, alcune spese sono già state impegnate per tutto l'anno, quindi è impossibile fare una proiezione. Ci riferiamo per esempio alle spese dei contratti o alle spese degli appalti. Per quanto riguarda invece la prima parte, che credo quella sul titolo primo, sulle entrate tributarie, credo che ci sia stato un fraintendimento di base. Allora, noi abbiamo... quando c'è scritto "previsione al 18/6/2019", abbiamo tutti i numeri del previsionale all'1/1. E poi abbiamo gli accertamenti, ma la base è questa. Anche se c'è scritto 18/6 questo è il previsionale, perché, per quanto riguarda le entrate tributarie, potrebbero esserci qualcosa di meno, perché la cosa che potrebbe essere di più, visto che per esempio anche l'IMU, noi abbiamo una tassazione che è bloccata, non possiamo applicare qualcosa in più. Quindi, maggiori entrate da questa parte no.

A meno che andiamo a toccare la tassazione, cosa che l'Amministrazione non può fare. Possiamo avere solo, eventualmente, una maggiore entrata dal Fondo di Solidarietà, quello comunale, che noi prevediamo come 2.900.000,00 e ce n'è già stato dato la prima tranche di 1.913.000,00.

Quindi, potremmo avere, ma dubito, un trasferimento dallo Stato che può modificare la parte delle entrate tributarie, ma nulla più.

Invece come esempio, mi permetto di portare il titolo terzo, se avete la compiacenza di andare al titolo terzo. Ma guardate per piacere, come vi ho detto all'inizio, il quadro generale riassuntivo. Per esempio, al titolo terzo abbiamo, nella parte del previsionale all'1/1, 7.533.000,00. Invece nella parte del previsionale con l'assestamento dopo le variazioni, quindi al 18 di giugno, abbiamo la cifra di 7.916.000,00. Queste differenze di 382.000,00 Euro sono dovute dalle variazioni, e cioè dalle maggiori entrate, che derivano 330.000,00 dalle multe, 5.900,00 dalla biblioteca, 5.000,00 dai recuperi di attività, e poi, nella seconda variazione, 42.000,00 Euro dai rimborsi e dai recuperi.

Quindi, le differenze vertono in quello. Sul titolo uno, invece, non ci sono variazioni, e per quanto riguarda il numerico della prima colonna è quello che vale per tutto l'anno. Io ho finito.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola l'Assessore Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Assessore Commercio, Artigianato e Attività Produttive)

Grazie, Presidente. Dimenticavo di ricordare al Consigliere Banfi, sempre per rimanere in tema di mercato, che da anni si parlava anche del trasferimento del mercato di Cassina Ferrara, e lì non c'erano lavori da fare, bastava soltanto la buona volontà,

(Segue intervento fuori microfono)

...bastava la buona volontà per impegnarsi a portarla avanti. Poi, una collaborazione dopo essere stato trasferito il mercato lì, una collaborazione con l'Ufficio Tecnico, si è visto che necessitava anche l'illuminazione, cosa che è stata repentinamente fatta, diciamo. E lì il trasferimento... non c'erano lavori da fare, bastava soltanto la volontà di farlo. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Strano. Possiamo passare alla fase di replica e dichiarazione di voto, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente, Franco Casali Tu@ Saronno. Con riferimento alle dichiarazioni del Consigliere Borghi e a quanto ha ribadito l'Assessore, sarà anche certificato dai Revisori, non ho dubbi, mi permetto anche una battuta. I Revisori avevano certificato non questi, e lo ripeto, è una battuta, anche il bilancio di Parmalat e Lehman Brothers era valutata al top dei rating. Chiudo la parentesi.

Mah, Revisori o non Revisori, Consigliere Borghi, l'avevamo discusso e approvato in Commissione Bilancio. Il fatto che ci sia una valutazione di... dopo sei mesi, è una cosa positiva. Mica dico che è negativa. Il problema è che io non riesco a capire se è vero o non è vero, l'ho detto prima, e non sto a ribadirlo oltre. Il 3% rispetto al 100%, o l'8%, è una misura ridicola. Per quanto concerne invece... vabbè, del ricorso al TAR non c'era un ricorso al TAR, ma era la Soprintendenza che ha citato poi il Sindaco e l'Assessore Lonardoni. Assessore Lonardoni, non so se parlare di brutti incontri, si riferiva alla Soprintendenza della Regione, non lo so. Io ricordo all'Assessore che la Soprintendenza, il Comitato Regionale alla Soprintendenza della Regione Lombardia è un ente dello Stato, e quindi io non mi permetto di dare valutazioni o insistere su certi... e mi sembra il caso che lo faccia anche lui.

Signor Sindaco, l'ho sentita, l'abbiamo sentita dire tante volte: "Non abbiamo gli strumenti legali, il Questore frena". Ma adesso avete il Ministro plenipotenziario Salvini, è Vice Primo Ministro, Ministro dell'Interno,

Ministro dell'Industria. A parte che lavora molto poco, è sempre in giro per l'Italia a fare campagna elettorale. Ma gli faccia... tiri su il telefono, gli faccia fare la legge che le serve. Perché a sentire lui, lui risolve i problemi, ha detto: "Spariranno gli immigrati, li rimanderemo a casa, abbiamo fermato gli sbarchi", fa `ste sceneggiate, e gli sbarchi avvengono da altre parti, o arrivano per terra.

È un problema drammatico, e ci rendiamo tutti conto che non è una cosa semplice da gestire, ma il Ministro Salvini, come lei, ha impostato la campagna elettorale su questo tipo di sicurezza. Anche a Saronno ci sono problemi, c'erano prima, per lo spaccio. Va beh, l'avete tolto dal centro, l'avete portato fuori, positivo, ma quante risorse state impiegando su quel tema?

Io non sto dicendo che non avete fatto nulla, non avete fatto quello che avete promesso. E la sicurezza, lo ricordo, anche le Amministrazioni...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ha terminato il tempo, Consigliere.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

E concludo, l'hanno... tutti hanno collaborato con la Polizia, con la Guardia di Finanza e coi Carabinieri, ci mancherebbe altro. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Banfi.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Prealpina del 27 giugno del 2019: "Saronno, rissa dal parrucchiere, un ferito, via Diaz".

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord)

(Intervento fuori microfono) È in un locale privato, non è in mezzo alla strada...

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Oh, via Diaz

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Sala, Consigliere Sala,

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Via Diaz l'ultima... via Diaz, l'ultima rissa che c'è stata, Trenord. C'è anche un'altra battuta da pensare, cioè, chissà chi fa le multe da record, bah.

Però ci sarebbero altre cose di cui parlare ma ce n'è un'altra che... non si parla mai del parco Lura. Perché Lura è un consorzio del quale il Comune di Saronno fa parte, e mette dentro circa 100.000,00 Euro ogni anno. Dal 2016 a oggi c'è stato 400.000,00 Euro dispiegati più o meno, e abbiamo avuto, ovviamente, un referente nel C.d.A. del parco Lura. Ho chiesto però, a un certo punto, quali sono le presenze di questa persona all'interno del C.d.A. del parco del Lura, ed è emerso un quadro in cui ci sono state una fila di assenze incredibili, al punto tale che, delle ultime 6 riunioni, ne sono state esaltate sei, solo l'ultima giustificato. La cosa particolare è che l'articolo 12 dello Statuto del consorzio del Parco del Lura dice che decade quel Consigliere che fa una fila di assenze per tre, in fila, non giustificate. Ed ecco che così viene allontanato il Consigliere Leghista, di Caronno, chiamato a fare gli interessi dei Saronnesi, che però non è mai andato.

In questo particolare pot-pourri, ho fatto un'interpellanza e ho detto "Ma scusate, ma cos'è che è successo qua in questo parco del Lura?" E la mia interpellanza, guarda caso, è stata mandata via, perché non va bene perché era semplicemente una debole richiesta di accesso agli atti. E certo, il problema vero è che come fai a parlare di un problema politico grosso come

una casa perché, cavoli, uno che è nato e cresciuto all'interno del movimento dei Giovani Padani, gli hanno spiegato tutto nella Lega di Saronno, è stato messo da Caronnesi a fare gli interessi dei Saronnesi ma non c'è mai andato. 400.000,00 Euro nel parco del Lura, che è comunque un polmone verde importantissimo, ci si potrebbe anche mettere dentro 200.000,00, non è... non è il punto delle cifre. Ma non è mai andato.

È chiaro che è un fallimento politico, quindi non si può parlare di quello. E perché ne parlo all'interno dell'attuazione del programma? Perché questo non è mai andato, che programma ha attuato?

Preannuncio il mio voto contrario.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Banfi. Le ricordo che le interpellanze hanno... rispettano il Regolamento, se le interpellanze non rispettano il Regolamento non possiamo accettarle, accoglierle all'Ordine del Giorno, lei può fare tutte le richieste di accesso agli atti previsti dalla normativa, e avrà le risposte secondo i termini di legge. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Magari auspico, auspichiamo che ritorni un po' di tranquillità in aula, eh. Sarebbe meglio un po' per tutti.

Come ho detto prima, mi interessava intervenire di più sulla seconda parte, perché temevo la cascata di interventi che ne sarebbe derivata. Signor Sindaco, lei ha replicato per più di 10 minuti, mi perdoni, l'ha fatto in maniera confusa. Ma la cosa peggiore che è andato pesantemente fuori luogo e fuori tema, e io trovo abbastanza offensivo che lei dica che io e la mia parte politica siamo a favore della droga. Nessuno di noi è a favore della droga. È un tema abbastanza complesso, bisogna essere anche preparati per discuterne. Io penso di esserlo fino a un certo punto, non sono né un sociologo né un medico.

E parlare a volte di depenalizzazione non è la volontà di permettere alle persone di consumare qualsiasi tipo di stupefacente all'aria aperta, non succede in nessuna parte del mondo. Non succede in Olanda, dove se uno si

fuma una canna in piazza arriva la polizia, l'afferra per l'orecchio e se lo porta via. Non succede in Uruguay, dove è stato depenalizzato, dove è stato liberalizzato il consumo di droghe leggere, ma perché il cartello dei Narcos cosa aveva un PIL che era simile a quello dell'Uruguay; è stata una misura che è stata adottata per sconfiggere i cartelli della criminalità. In Colorado negli Stati Uniti è stata una cosa che è stata fatta per altre ragioni, per cui ripeto, non si può parlare in questa maniera ponendo delle accuse generiche, io ripeto, trovo anche pesantemente offensive. Cioè, nessuno di noi qua è a favore della droga e nessuno di noi nel PD lo è mai stato. Questa cosa che sia chiara.

Lo stesso discorso vale per l'immigrazione, non c'è tempo in questa sala di discutere... che lei può parlare mezz'ora, io posso parlare 3 minuti, non c'è tempo di parlare di temi così complicati in questa maniera. Il mio segretario... pensi al suo di segretario, signor Sindaco, pensi al suo di segretario, che di potere ne ha molto di più del mio.

Concludo ripetendo quello che ho detto prima, l'unica cosa che mi fa piacere di tutto questo è che a breve potremo parlarne liberamente con parità di strumenti. Perché fra un anno torniamo a votare e vedremo cosa decideranno i cittadini. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Se non ci sono altri interventi, passiamo... Consigliere Borghi ha 3 minuti.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Davide Borghi, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Grazie, Presidente. Nei tre minuti di replica vorrei puntualizzare due cose. Allora, la prima per quanto riguarda lo spaccio, non è che è stato spostato dalla stazione alla periferia di Saronno. Semplicemente le azioni intraprese da parte dell'Amministrazione hanno portato ad alcuni spacciatori ad andarsene dal territorio Saronnese. Dove? Da altre parti. Ci può dispiacere? Sì. D'altronde noi abbiamo vissuto in prima persona negli anni passati alcuni episodi poco piacevoli, so che magari agli esponenti del PD non piace, ma la depenalizzazione dei reati e lo svuota carceri di sicuro non li ha votati la

Lega, all'epoca Lega Nord.

Mi piace poi sottolineare il fatto che proprio a Saronno abbiamo visto più episodi dove alcuni signori sono stati arrestati, salvo poi essere rimessi in libertà per più volte da parte del tribunale di Busto Arsizio. Ovviamente il tribunale applica le leggi che il PD ha votato.

Per quanto riguarda poi la trasparenza, sulla quale tante volte le Opposizioni ci criticano, e io veramente non capisco perché ogni volta che andiamo a presentare dei dati, a dare una fotografia dello stato di... che sono quelle di conti pubblici del Comune di Saronno, ci dicono no, non è significativo. Eh ma figli miei, io il 730 i conti vengono fatti a giugno e luglio, è ovvio che i conti e gli accertamenti verranno poi fatti successivamente, si vedranno gli effetti a livello di bilancio nei mesi successivi.

Consigliere Indelicato, le regalo un cellulare, così ogni volta che vede delle anomalie, lo faccio veramente, un cellulare con la scheda ricaricabile, può chiamare Carabinieri e Polizia Locale. Da Consigliere Comunale, lei è anche pubblico ufficiale, per cui è responsabile di denunciare quello che vede, non è semplicemente passare, far finta di dire "Ops, non ho visto, ero di fretta", se uno vede ha il diritto, anzi, a maggior ragione da Consigliere Comunale ed a pubblico ufficiale, ha il diritto di denunciare una situazione di illegalità.

Concludo dicendo che il gruppo della Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, dando pienamente fiducia all'operato della Giunta Fagioli, voterà a favore. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, ha 3 minuti, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord)

Non posso... volevo stare zitto, non ma non posso esimermi dall'intervenire, perché altrimenti sembra che io sia quasi complice, no?, di questi personaggi. Allora, non è il caso che io denunci niente, perché lo sanno già

tutti, quando una situazione è conclamata, perché tutti sanno che di sabato pomeriggio in quel posto si spaccia e si consuma, cosa consumo... cosa denuncio a fare? Se vado dai Carabinieri, i carabinieri mi dicono "Ma va? Davvero uccede questo? Mi dici sul serio?". Su, ecco il motivo, l'unico motivo per cui non perdo il mio tempo a denunciare una cosa che tutti sanno già. Va bene, questo volevo dire, quindi preannuncio il mio voto negativo, se vuoi regalarmi il cellulare io posso anche accettare.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato.

(Segue intervento fuori microfono)

Consigliere Borghi non ha il microfono, per cortesia.

Passiamo alla fase di votazione con sistema elettronico.

Manca un voto per cortesia.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 23 (ventitrè), hanno votato sì 15 (quindici) Consiglieri, Veronesi Yacoub, Borghi, Codega, Negri, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele fagioli, Sala, Alessandro Fagioli e Sironi. Hanno votato no 8 (otto) Consiglieri, Banfi, Casali, Indelicato, Leotta, Licata, Pagani, Riva e Vanzulli. Nessun Consigliere si è astenuto, pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Mancano due voti.

Do lettura dell'esito della votazione per l'immediata eseguibilità. Presenti 23 (ventitrè), hanno votato sì 15 (quindici) Consiglieri, hanno votato no 8 (otto) Consiglieri, i Consiglieri Banfi, Casali, Indelicato, Leotta, Licata, Pagani, Riva e Vanzulli, pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 27 GIUGNO 2019

DELIBERA N. 40

Oggetto: Riconferma degli organismi collegiali ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs.267/2000

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno, il punto 5 "Riconferma degli organismi collegiali ai sensi dell'articolo 96 del Decreto Legislativo 267/2000".

Lascio la parola all'assessore Tosi per l'illustrazione, prego.

SIG. GIANANGELO TOSI (Assessore agli Affari Generali e Servizi Sociali)

Grazie, Presidente. Ogni anno vengono confermati gli organismi collegiali previsti dalle leggi o dai regolamenti. Anche quest'anno in Giunta abbiamo riconfermato l'esistenza degli organismi che vi vado ad elencare.

Commissione elettorale comunale, Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari, Comitato di partecipazione alla gestione degli asili nido, Commissione mista urbanistica e opere pubbliche, Commissione mista bilancio e patrimonio, Commissione mista per le pari opportunità, Commissione consiliare sicurezza, Commissione mista per la trasparenza, affari generali, servizi sociali, istruzione e cultura, Commissione mista ambiente e sport, Commissione mista per commercio e politiche giovanili, Commissione mista per la politica della casa, Gruppo volontari di Protezione Civile.

Questi sono gli organismi di cui viene riconfermata l'esistenza, e il Consiglio deve approvare, forse solo prendere atto. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Tosi. È aperta la fase dibattimentale, invito i Consiglieri a prenotarsi. Prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta, 5 minuti.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

Anche molto meno. Rosanna Leotta Partito Democratico. Allora, si parla di organismi collegiali con funzioni indispensabili per l'espletamento delle funzioni proprie dell'ente. Bene. Condivido. E allora mi chiedo come mai, perché la Commissione pari opportunità non è mai stata convocata, la Commissione affari generali sì, ma la Commissione servizi sociali, istruzione e cultura di cui io faccio parte non ho mai avuto il piacere di potervi partecipare. Questa è una semplice riflessione. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliera Leotta. Non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali? Consigliere Casali prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno. Mi associo a quanto detto dal Consigliere Leotta che mi ha anticipato, e aggiungo che la Commissione sicurezza, visto che abbiamo parlato di sicurezza a lungo questa sera, a memoria è stata convocata una volta sola in 4 anni, se non mi sbaglio. In ogni caso non è sicuramente la più attiva. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali, pertanto dichiaro chiusa la fase dibattimentale. Lascio la parola all'Assessore Tosi per la risposta. Prego.

SIG. GIANANGELO TOSI (Assessore agli Affari Generali e Servizi Sociali)

Sì, solo per sorprendermi del rilievo mosso dalla Consigliera Leotta, perché in realtà la Commissione che fa riferimento al mio Assessorato e all'Assessorato cultura è stata convocata più volte. È una Commissione unica, Consigliere, affari generali, servizi sociali, cultura e istruzione. È una Commissione unica che è stata convocata in questi quattro anni, credo una decina se non una dozzina di volte, quasi sempre lei ha partecipato, quindi mi stupisce che lei muova un rilievo che è privo di fondamento. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Tosi. Passiamo alla dichiarazione di voto e replica da parte dei gruppi consiliari. Consigliere Leotta prego.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

5 minuti... allora, specifico... è vero che... allora chiamiamola Commissione affari generali, togliamo servizi sociali, cultura e istruzione. Affari generali, io ho partecipato a delle commissioni che riguardano i regolamenti in genere. Allora, Commissione servizi sociali e cultura, di cui personalmente forse io sono un pochino più competente, in cui mi piacerebbe poter dare un contributo, non ho mai avuto il piacere di poter partecipare a questi temi. Compreso la Commissione pari opportunità. Grazie.
Chiamiamola affari generali.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Leotta, ricordo, per la precisione, che la Commissione ha come competenze, al di là della trasparenza, degli affari generali, soltanto la discussione di argomenti che andranno poi in Consiglio Comunale, quindi se cultura e istruzione e servizi sociali non hanno avuto da trattare argomenti poi finiti in Consiglio Comunale, ne consegue che non è stata convocata per tali argomenti.

A chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Sì, la Commissione affari generali è stata convocata per rifare tre Regolamenti delle associazioni che riguarda la cultura, e cioè, se non è questa cultura non lo so. L'associazione... cioè... a parte che parlate tanto di... adesso non volevo neanche intervenire sul tema perché dopo non voglio essere polemico, però parlate tanto di trasparenza ma io mi ricordo che la Commissione cultura, di cui facevo parte nello scorso mandato, si è riunita due volte in 5 anni. Due volte in 5 anni, per cui non venite a dire che le Commissioni non si riuniscano o che non c'è abbastanza trasparenza, perché due volte in 5 anni non mi sembra così trasparente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi. Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Franco Casali, Tu@ Saronno. Grazie Presidente. Non reputavo di dover intervenire ancora, ma il Consigliere Veronesi mi tira sempre la volata. Grazie. Cosa c'entra la cultura con quello che ha detto lei? Non c'entra assolutamente niente, la Commissione affari generali si occupa di regolamenti. I regolamenti non sono cultura per definizione. Sono regolamenti.

(Segue intervento fuori microfono)

Nessuno discute, o ha mai detto niente, Consigliere Veronesi non si parla fuori microfono. Nessuno ha mai detto niente sul fatto che si sia riunita più volte, abbia lavorato anche bene, la Commissione affari generali. Io essendo membro di tutte le Commissioni posso affermarlo, le altre non si sono riunite. Se un cittadino vedesse online quali sono le Commissioni pensa che i temi servizi sociali, cultura, eccetera siano coperti, in realtà non lo sono.

(Segue intervento fuori microfono)

Questo è quello... Presidente

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Veronesi per cortesia. Consigliere Veronesi.

(Segue intervento fuori microfono)

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie Presidente. Però è un po' seccante tutti questi interventi fuori microfono. Io non parlo mai fuori microfono, al massimo parlo col collega vicino di altre cose. Si ascolta, ha esaurito gli interventi o ha tempo per farli li fa, ma non sto dicendo niente che non sia vero, è tutto documentato. È tutto documentato, ci sono anche i verbali. Consigliere Veronesi, stia tranquillo. Grazie, ho finito.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali. Ha chiesto la parola l'Assessore Tosi.

SIG. GIANANGELO TOSI (Assessore agli Affari Generali e Servizi Sociali)

Grazie, Presidente. Solo per ribadire che, evidentemente allora anche al Consigliere Casali difetta la memoria. La Commissione servizi sociali, faccio una breve digressione. Ricorderete che originariamente il Consiglio aveva costituito una Commissione che era servizi sociali ed affari generali, che poi in un secondo momento, l'anno scorso, se non ricordo male, è stata modificata accorpando più servizi. Precedentemente, quando la Commissione era solo servizi sociali ed affari generali, si è riunita, vado a memoria, almeno tre volte, due delle quali in materia di servizi sociali ed una in materia di affari generali, ricordo che in materia di affari generali parlammo del Regolamento cimiteriale per i servizi sociali, perdonatemi sono passati un po' di anni, anche i miei anni continuano ad aumentare, quindi la memoria un pochino difetta, ma ho il ricordo chiaro e vivido che la Commissione fosse stata convocata e riunita. Quindi, non è corretto dire che non è mai stata convocata, è stata convocata più volte con le argomentazioni del momento. Più di questo non poteva essere fatto. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Tosi. Consigliere Veronesi, fatto personale, si attenga all'argomento, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Mi attengo all'argomento? Mi sembra che il Consigliere Casali sia abbastanza scorretto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Non è... non è stato ben chiaro l'argomento. Consigliere Leotta, lei è già intervenuta. Se non ci sono altre richieste di intervento da parte di Gruppi consiliari, possiamo passare alla votazione con sistema elettronico.

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 23 (ventitrè), hanno votato sì 15 (quindici) Consiglieri, Veronesi, Yacoub, Borghi, Codega, Negri, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Sala, Alessandro Fagioli, Sironi. Nessuno ha votato no. Si sono astenuti 8 (otto) Consiglieri, i Consiglieri Banfi, Casali, Indelicato, Leotta, Licata, Pagani, Riva e Vanzulli. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Possiamo passare all'immediata eseguibilità, sempre con sistema elettronico. Do lettura dell'esito della votazione. Presenti 23 (ventitrè), hanno votato sì 15 Consiglieri. Nessuno ha votato no. Si sono astenuti 8 (otto) Consiglieri, Banfi, Casali, Indelicato, Leotta, Licata, Pagani, Riva e Vanzulli. Pertanto anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza dei presenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 28 MARZO 2019

DELIBERA N. 41

Oggetto: Revoca deliberazione di C.C. n. 22 del 19.04.2018 relativa a realizzazione aree urbane in via Grandi

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Possiamo passare al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Revoca deliberazione di Consiglio Comunale numero 22 del 19 aprile 2018 relativa a realizzazione aree urbane in via Grandi".

Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'illustrazione, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Allora, io volevo, lo stavo guardando adesso, perché questa documentazione la la guardai già quando portammo la delibera nel 2016, quella che riguardava la "devoluzione al patrimonio disponibile comunale di beni immobili, riutilizzazione terreno posto in via Deledda". E l'ho riguardata in questi giorni. Mi piace porre all'attenzione, poi leggerò il deliberato che portiamo questa sera, per non uscire dalla linea della delibera. Però mi piace ricordare un verbale di delibera del Consiglio Comunale del 1998, che portava come oggetto "Approvazione Regolamento per la gestione del campo sosta popolazione -qui c'era scritto, leggo quello che c'è scritto- zingara in via Deledda", e in questa... in questa parte, nella struttura che riguardava la parte della scrittura privata a convenzione per la concessione in uso delle piazzole, si diceva che il Comune aveva una spesa con un contributo regionale con mezzi propri di lire 620 per la realizzazione del campo, e che la concessione, la durata della convenzione era di 10 anni e che quindi scadeva... (Segue intervento fuori microfono)

620 milioni di lire.

...scadeva nel 2009. Questo perché lo dico? Perché a volte, quando si pongono in essere delle programmazioni e si cerca di risolvere dei problemi, si vanno ad aprire i famosi vasi di Pandora, all'interno dei quali ci sono tante cose che poi devono essere fatte quadrare. Dal 2009 in poi la situazione di quello che era definito, che è definito ancora oggi, il campo nomadi di via Deledda, non è mai stato preso in considerazione. Perché lo dico? Perché è vero che noi abbiamo avuto delle delibere che si sono susseguite, anche stasera ce n'è una ulteriore, che riguarda questa problematica, ma è altrettanto vero che questa Amministrazione, se mi permettete, ha, posso dire, il merito comunque di averci messo la faccia e la volontà di risolvere il problema. Perché il problema era fermo dal 2009. E dato che è un problema grande, nessuno ha mai voluto prenderlo in considerazione. Probabilmente perché non si sapeva bene come gestirlo.

Detto questo, arriviamo alla delibera che portiamo in Consiglio questa sera, e che riguarda come oggetto la "Revoca della deliberazione di Consiglio Comunale numero 22 del 19/04/2018, relativa a "Realizzazione aree urbane in via Grandi".

Come ho già detto prima, leggerò il dispositivo per evitare poi fraintendimenti di qualsiasi tipo. Volendo ripercorrere un po' le tappe che ci hanno portato qui oggi, inizierei nel ricordare che con delibera di Consiglio Comunale 54 del 29/09/2016 è stato approvato il passaggio dal patrimonio indisponibile a quello disponibile di un terreno che costituiva una porzione del cosiddetto campo nomadi, sito in via Deledda, e precisamente il mappale 38 E parte del mappale 38 e l'intero mappale 218, per procedere successivamente alla alienazione dello stesso, previsto nel Piano delle Alienazioni approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 9 del 31/01/2017 e confermata anche per gli anni 2018 e 2019.

Questa decisione era stata dettata da fattori: uno, che riguardava la riqualificazione ambientale dell'area, e poi la sicurezza. Senza dimenticare, in relazione alle famiglie ivi presenti, anche l'integrazione delle stesse, come anche caldeggiato dall'ANCI, che suggeriva di passare oltre il discorso dei campi nomadi, perché questo modello di integrazione era evidentemente fallito. L'attuale estensione del campo nomadi risultava e risulta, almeno parzialmente, incompatibile con le azioni di recupero ambientale dell'alveo e

delle sponde del torrente Lura, azioni che rientrano tra i principali obiettivi strategici che il documento di piano del PGT, e che hanno anche motivato i più recenti programmi di interventi territoriali intrapresi dal Comune di Saronno, direttamente o indirettamente, anche in ambiti di assoluta prossimità al campo stesso.

Ovviamente, per poter attuare le previsioni di cui sopra, era ed è necessario liberare l'area attualmente occupata in parte dal campo nomadi. Inizialmente era stata proposta ai nuclei familiari che attualmente occupano le piazzole numero 11, 12, 13 e 14 una sistemazione in alloggi di proprietà comunale, ma dopo il rifiuto ad accettare una soluzione in un appartamento da parte della maggioranza degli interessati, l'Amministrazione Comunale aveva proposto e individuato un'area di proprietà comunale sita in via Grandi, adeguata, come sistemazione alloggiativa alternativa.

Con deliberazione di Consiglio Comunale numero 22 del 19/04/2018 è stato quindi previsto il trasferimento e la ricostituzione delle numero 4 piazzole esistenti nell'area di proprietà comunale sita in via Grandi. Quindi, erano stati messi a disposizione un terreno di 1.500 metri quadrati, prevedendo le opere che minimamente avrebbero consentito l'uso immediato, ovvero gli accessi, la recinzione, l'allacciamento delle utenze, per il posizionamento di roulotte, camper, case mobili. Si concedeva il diritto di superficie a titolo gratuito, per la durata di 40 anni, con la corresponsione da parte delle famiglie, a titolo di indennizzo e rimborso delle spese sostenute dal Comune per mettere a disposizione l'area, un importo di 350,00 Euro annui per tutta la durata della concessione.

Detta soluzione ha però generato l'opposizione di una consistente parte di popolazione, concretizzatasi tra l'altro con un ricorso al TAR della Lombardia, Milano, notificato in data 19/06/2018 e tuttora pendente in attesa di giudizio. Alla luce del ricorso e delle argomentazioni inerenti lo spostamento, l'Amministrazione ha pensato di praticare delle ipotesi alternative di soluzione della problematica, tornando alla prima ipotesi degli alloggi. Acquisito l'assenso preventivo da parte dei residenti, si è proceduto con la deliberazione di Giunta Comunale numero 97 del 04/06/2019, ad assegnare gli alloggi di proprietà comunale ai nuclei familiari che attualmente occupano le piazzole 11, 12, 13, 14 del campo nomadi di via Deledda, e con il medesimo atto è stata poi disposta l'immediata

realizzazione della recinzione, dotandola di un cancello nel punto di divisione delle aree del campo nomadi, e la demolizione dei fabbricati esistenti dopo la liberazione delle piazzole, dando poi mandato alla Polizia Locale di presidiare le attività programmate.

Quindi, dovendo rivedere la propria determinazione in merito alla delibera riguardante via Grandi, si decide di procedere alla revoca della deliberazione di Consiglio Comunale 22 del 19/04/2018 avente ad oggetto "Approvazione progetto di massima per realizzazione aree urbane in via Grandi e schema di concessione del diritto di superficie".

Poi c'è anche un'altra parte che riguarda la delibera della Regione Lombardia, che riguarda l'approvazione del programma per la valorizzazione alternativa dell'alienazione del patrimonio destinato ai servizi abitativi pubblici di proprietà del Comune di Saronno, però credo che per quanto riguarda l'oggetto della delibera di questa sera ci possiamo, almeno, io mi posso fermare qua.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per l'illustrazione. Lascio la parola ai Consiglieri per il dibattito, prego.

Nel frattempo comunico che si è assentato il Consigliere Sala. Lascio la parola al Consigliere Licata, 5 minuti.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Che dire? Non possiamo fare altro che accogliere con favore questa revoca, anche se la domanda è se anche questa volta c'era bisogno di arrivare a tutto questo? Ricorsi al TAR, costituzione di comitati, timori, anche fondati, presso delle persone. Che la che la questione fosse delicata e complicata nessuno lo nega, non è una cosa da nascondere che fosse complicata e non è neanche una cosa da nascondere questa questione. Per cui, Assessore, lei mi cita una sentenza, cerca un appiglio e mi cita un Regolamento, una delibera del '98, e mi dice che certi interventi vanno programmati, mi spiega dov'è stata la programmazione in tutto questo? Me lo spiega? Perché io sinceramente non l'ho capito. Avete preso in considerazione un problema, dovevate vendere un terreno, questa è la vostra preoccupazione,

c'erano delle persone, le avete spostate a Gerenzano, dove non dà fastidio a nessuno, cioè dove non dà fastidio a Saronno. Perché è Gerenzano, questo è stati il ragionamento fatto, per cui, per favore, per favore.

Mi sento comunque di rivolgere un apprezzamento al lavoro e al comportamento soprattutto che ha tenuto il Comitato di via Grandi, perché l'esempio di quello che abbiamo visto a Roma è sotto gli occhi di tutti, Torre Maura è sotto gli occhi di tutti. Per cui volevo fare un plauso alla pacatezza e alla forza mite che hanno messo sul campo queste persone, forse è la dimostrazione che anche non strillando, non urlando e non stracciandosi le vesti probabilmente le cose si possono ottenere.

Mi ha fatto piacere perché hanno coinvolto, queste persone hanno coinvolto un quartiere, hanno coinvolto anche noi, han fatto delle iniziative pubbliche, siamo stati invitati tutti. Non tutti vi hanno partecipato. Alla fine penso che sia stato un approccio che sicuramente ha pagato, per cui è una cosa che mi fa piacere.

Rimanendo in tema di pagamenti mi rimane però un dubbio, cioè queste persone hanno dovuto tirare fuori dei soldi per essere ascoltati. Cioè una cosa che comunque doveva essere fatta dalla politica, invece no. Hanno dovuto tirare fuori dei soldi, e io la domanda che mi faccio è: "Adesso questi soldi a queste persone chi li rende?" Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Indelicato, ha 5 minuti prego.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Indipendente)

Sì, io metto insieme i due interventi ai quali ho diritto. Preannuncio la mia astensione a questa... su questo testo. Però desidero spiegare il perché.

Allora, qui cos'è successo? Facendo un rapidissimo, un sintetico riassunto. Prima di tutto io devo dire che questa è stata l'unica votazione che ho fatto, che a suo tempo, che rinnego. Nel senso che ritengo di aver sbagliato, ma l'ho detto già in tutti i modi, in tutte le salse quindi, vabbè.

Dunque, cos'è successo qui? È stato prima proposto ai nomadi di lasciare le

loro piazzole e di collocarsi in alcune case, in alcune abitazioni, e loro hanno rifiutato appellandosi a quelle che sono le loro tradizioni, le loro abitudini, i loro costumi. E allora si decide di accettare, accedere in parte alle loro esigenze di natura culturale e collocarli su quel terreno vicino, prossimo a Gerenzano. Loro accettano, il canone di cui ha parlato adesso l'Assessore è un canone assolutamente... non è neanche un canone forse tecnicamente, comunque la somma fa ridere, è un regalo praticamente che viene proposto loro. Loro accettano naturalmente. Però scende in campo il Comitato di cui parlava prima il Consigliere Licata.

Poi a un certo punto, improvvisamente, le case vanno, bene le accettano queste persone. E io qui sono un po' perplesso, è questa seconda parte che mi lascia perplesso, non la prima, circa la quale sono assolutamente d'accordo. Perché hanno accettato queste case? Che tra l'altro mi dicono che siano... i nuclei familiari sono quattro, le case sono 6. In totale sono 18 persone, distribuite su 6 abitazioni. A quali condizioni sono state concesse? Insomma, l'impressione è che la seconda parte di questa complicata vicenda presenti dei punti poco chiari. Dico poco chiari non nel senso morale, meno che mai giudiziario, ma come mai c'è stato questo passaggio, questo cambiamento di idea che ha portato queste persone ad accettare questa collocazione. E il dubbio è anche che le condizioni proposte loro non siano state magari eccezionalmente positive e favorevoli. Sulla base di questi dubbi io non voterò contro ma mi asterrò.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato, ha chiesto la parola il Consigliere Banfi, ha 5 minuti, prego.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie signor Presidente. Prendo spunto da quelle che erano le parole poc'anzi del Sindaco. "Si sta cercando di tamponare i danni fatti". "Se sei nomade, nomada". Mi pare citasse così uno slogan della Lega di qualche anno fa, quella che c'era prima di quella che fa finta di preoccuparsi degli

sbarchi piuttosto che del bilancio dello Stato italiano o di qualcos'altro. La nuova Lega a Saronno potrebbe avere slogan: "Se sei nomade, accasati". Infatti ha stupito tutti l'assegnazione di 6 alloggi comunali a quattro nuclei familiari precedente destinati a 4 piazzole di prossima creazione nel campo nomadi bis autorizzato da questo Consiglio, decisione contro la quale si erano mossi molti Saronnesi e non solo. Ci sono però alcuni punti oscuri nella vicenda che possono essere riassunti, a mio avviso, in una sola domanda: "ma perché discutiamo questo punto solo oggi?"

L'Assessore Vanzulli prima ha letto il testo della delibera, cioè si dice "verificato che detta soluzione ha generato l'opposizione di una consistente parte di popolazione", si dice che c'è stato il ricorso al TAR alla luce del quale..., delle argomentazioni inerenti lo spostamento si sarebbero praticate altre soluzioni... e ma allora perché si parla solo adesso di questo spostamento? Ma io mi chiedo, ma mi tiro dietro e contro tutta una parte della città per una decisione che ho preso, ma perché non l'annullo subito?

Si sarebbe potuto, guardate non c'era bisogno di attendere più di un anno per annullare la delibera 22, cioè quella che costituiva il campo nomadi bis. Si sarebbe potuto tranquillizzare subito i cittadini lasciando tutto com'era, area verde in via Grandi e nomadi in via Deledda, in attesa di nuova collocazione. Che poi guardate che è ciò che è accaduto in questo lasso di tempo. L'unica differenza però è che non si sarebbe potuto vendere il terreno.

Inoltre, l'iniziale l'offerta di 4 alloggi comunali ai quattro nuclei familiari era stata declinata. Come mai oggi viene dato assenso ai 6 alloggi comunali offerti ai quattro nuclei familiari? Ma non sarà perché ora gli alloggi offerti sono sei? E per quali ragioni questo incremento? E mi rifaccio alla stessa domanda che ha fatto anche il Consigliere Indelicato. Come è stato possibile assegnare le case ai nomadi? Erano in graduatoria per un alloggio popolare oppure il quadro è quello di un'integrazione all'interno di un programma di valorizzazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici SAP? La delibera di Giunta civica 46 del 2019, in cui si è ottenuto un fondo da Regione Lombardia per sistemare alloggi piuttosto che venderli; perché volevate vendere le case popolari? Dei 10 alloggi, sei sono stati assegnati ai nomadi, ma gli altri quattro a chi vanno?

Intendiamoci, non sono del tutto contrario al fatto che si vada a rispondere al bisogno abitativo di queste persone. Lascia perplesso che dagli atti

traspare la sola ben determinata volontà di vendere un terreno comunale, senza prestare attenzione alle persone e ai bisogni di socialità e di integrazione che legittimamente ciascuna parte, cioè sia quelli che vengono trasferiti, che chi già lì abita, pone in essere.

Apprendo che la Giunta Fagioli ha già la seconda deliberazione per l'alienazione del terreno, e che la prima gara ha avuto un'unica offerta. Ora che è quasi in cassaforte la vendita si cerca di fare incastrare tutto il resto, ed eccoci ad oggi.

(...) casa a 4 famiglie di nomadi. Mi auguro che l'inserimento avverrà con tutte le cautele che le persone coinvolte direttamente come per i loro vicini.

Quindi si annulla la generazione del campo nomadi bis, come nulla fosse, la Lega mette finalmente la parola fine ad uno dei suoi pasticci. Non so se i cittadini faranno lo stesso. Lo scorso 10 giugno avevo protocollato un'interpellanza sul tema campo nomadi, naturalmente argomento spinoso, e la Lega scappa, trincerandosi dietro motivazioni banali, regole che non ci sono. Scappa come hanno fatto i Consiglieri Leghisti quando gli abitanti di via Grandi, Battisti, eccetera, hanno chiamato un annetto fa il Consiglio Comunale. Scappa come ha fatto il Sindaco Fagioli al posto che presentarsi all'appuntamento concesso ai residenti. Ma non si può scappare all'infinito. Oggi già non scappate più e siete qui a chiedere di annullare un vostro errore, perché avete sbagliato.

A me piacerebbe, in quella delibera leggere "abbiamo sbagliato". Non dovrebbe interessarci dove vanno i nomadi, o meglio, non dovrebbe interessarci ai fini dell'annullamento. Bisognerebbe arrivare a dire, e chiedere scusa ai cittadini, dicendo "Guardate, abbiamo sbagliato". Ma non è stato fatto questo.

Mi asterrò esattamente come mi sono astenuto allora nel 2018. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Banfi. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, ha 5 minuti.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord)

Sì, grazie signor Presidente. Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Mi rivolgo ai cittadini perché tanto con i Consiglieri di Opposizione non c'è la possibilità di discutere, perché di questi argomenti sono ben conosciuti, perché sappiamo tutti benissimo che il campo zingari, così è stato chiamato dal 1998, quando il Consiglio Comunale di quegli anni aveva approvato un Regolamento e aveva concesso quest'area come fosse una casa popolare a dei cittadini di Saronno di origine Sinti, ovvero quelli che si chiamano zingari Sinti o quello che volete, per abitare quest'area, e questa è stata gestita dai servizi sociali di Saronno per tutto questo tempo, per cui servizi sociali di Saronno erano responsabili per quest'area in tutto e per tutto, perché dentro c'erano dei cittadini saronnesi di origine Sinti, dentro in un campo che veniva gestito dal Comune, in cui sostanzialmente non si pagava il posto dove stavano, zero, addirittura gli veniva pagata l'acqua, gli veniva pagata l'elettricità, gli veniva pagato il gas. Vista questa situazione, che ormai perdura da diversi anni, decenni ormai, e che nessun'altra Amministrazione ha mai voluto risolvere in qualche maniera, questi cittadini che hanno pieno diritto di stare in questa area, che è come se fosse una casa popolare, perché il Regolamento del sociale quello è e quello rimane, il Comune ha deciso, l'Amministrazione, di spostare queste persone, quindi sostanzialmente, se fossimo stati in una casa popolare, sarebbe stato quello di spostare queste persone dandogli lo sfratto da una parte, ma siccome sono cittadini dentro in una casa popolare, in questo caso in una proprietà del Comune che è campo zingari, spostarli in un'altra area. Che poteva essere o un'area simile da un'altra parte, piuttosto che, come è successo negli ultimi vent'anni, spostando i nomadi, questi cittadini di origine Sinti, all'interno delle case popolari.

Sono 20 anni e passa che le famiglie che inizialmente abitavano, e molti di più in questa area, si sono trasferite gradatamente dentro nelle case popolari del Comune. Questo non perché sono nomadi, sono Rom, o altro, perché sono cittadini saronnesi, e sostanzialmente hanno gli stessi diritti di tutti gli altri cittadini saronnesi. Sono poveri, non ci piacciono, non ci piacciono i loro usi e costumi, quello che volete, comunque sono e rimangono dei cittadini saronnesi. Per cui, non abbiamo sbagliato, non era un campo

zingari due, non aveva un Regolamento da campo zingari, non aveva un regolamento da campo zingari, lì avrebbero dovuto pagare un affitto, sebbene risicato, e poi si sarebbero dovuti pagare l'acqua, il gas e la luce. Quindi una situazione completamente diversa, e non più regolamentata da un Regolamento del Consiglio Comunale su un campo zingari. Quindi non sarebbe stato un campo zingari, sarebbe stata un'area in cui avrebbero potuto stare. Perché non si sono spostati poi alla fine? Perché, se si sono mobilitati tutti questi cittadini, che hanno avuto da dire per ospitare queste persone nel loro quartiere, giustamente a torto o a ragione, quello che volete, non entro nel merito, sono stati i primi loro a chiedere sostanzialmente di essere messi da un'altra parte. E quindi questa è la situazione attuale.

Mi stupisce poi che questo possa creare un precedente, perché se un domani l'Amministrazione Comunale di un qualsiasi colore volesse utilizzare un terreno del Comune per costruire una casa popolare, magari in un quartiere residenziale, bon ton, a quel punto i cittadini di quel quartiere residenziale si metterebbero a protestare, a fare ricorso al TAR, andando a protestare contro l'Amministrazione, presentandosi qui a tutte le riunioni del Consiglio Comunale per protestare perché mettiamo delle case popolari nel loro quartiere? È questa la situazione? Perché questo è il precedente che si è creato, questa è la mia unica preoccupazione per questa situazione che si è creata, perché dopo chi si sarebbe dovuto trasferire in questa casa popolare, dove tutti cittadini del quartiere non li vogliono, che cosa fanno? Verrebbero a chiedere, come hanno fatto anche i Sinti, di essere spostati da un'altra parte, perché non si possono spostare in un posto dove sostanzialmente c'è una forte opposizione da parte dei cittadini già residenti.

Però io mi chiedo, se questi sono tutti Saronnesi, chi è povero, chi è ricco, eh, questa è la nostra città? Non è che ci si può tirare indietro di fronte a richieste del sociale, che tra l'altro, ricordo che questa delibera non è che è piovuta dall'alto, che uno non si poteva informare, che "Caspita, mi sono sbagliato, non lo sapevo". Cioè, qui stiamo parlando di una delibera che è iniziata nel 2016 e poi è continuata con svariate questioni.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere ha esaurito il suo tempo, grazie. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Allora, questa vicenda, siccome l'ho vissuta dal primo giorno fino ad oggi, credo di essere un pochettino il tenutario di tutto quello che è stato l'iter.

Partiamo dalla situazione di vent'anni fa, e quindi anche in questo caso, l'Amministrazione, che ho l'onore di guidare, è dovuta intervenire per andare a modificare scelte del passato, scelte del passato che oggi non sono qui a giudicare, perché scelte fatte 20 anni fa avevano evidentemente altre logiche e altre sensibilità. Comunque, la situazione attuale del campo, scopro oggi che è denominato campo zingari e non campo nomadi, quindi all'epoca forse si poteva ancora utilizzare la parola zingari senza essere tacciati di politicamente scorretto, di razzisti. Quindi, il campo zingari, inserito in un contesto di area industriale, quindi di fatto una ghettizzazione di una popolazione di cittadini italiani con residenza saronnese, spostati anni fa, 20 anni fa dal punto A al punto B. Dall'allora area dove se non erro è la CLS, fino a via Deledda e l'area industriale.

Forse è stato all'epoca che si è voluto, come dire, mettiamoli là in mezzo ai capannoni, che forse non danno fastidio. Ma questo cosa ha comportato? In questi vent'anni. Politiche sociali dove queste famiglie si sono sentite assistite al 100% dal Comune, un assistenzialismo passivo e non attivo, una serie di problematiche di convivenza con le aziende lì intorno, e quindi del territorio, e il risultato, la non accettazione da parte del resto della cittadinanza saronnese nel considerarli Saronnesi come gli altri. Questa la sintesi.

Andando nel dettaglio, c'è una necessità di muovere quelle famiglie da quelle aree, perché ci sono questi problemi che ho citato, convivenza negativa, ghettizzazione, famiglie lontane dai servizi, necessità delle aziende di espandersi per realizzare nuovi capannoni, quindi nuovi posti di lavoro, e unendo tutte queste esigenze ci fu la delibera del 29 settembre 2016, dove si votava l'alienazione di uno dei due Lotti del campo zingari. Votazione,

all'epoca la Giunta era composta da... erano presenti Vanzulli, Tosi, Lonardoni, Castelli, Pellicciotta, Guaglianone e Banfi.

Quindi un percorso che chi oggi questa sera viene a fare domande, porre dubbi, o magari anche sospetti, comunque presente, quindi era ben conscio di tutto quello che stava accadendo. Con una votazione che non aveva visto, se non ricordo male, voti contrari, ma delle astensioni.

La votazione di allora, se forse non scritto in delibera di Consiglio Comunale, comunque era stato detto, quindi messo a verbale, che l'intenzione era quella di portare queste famiglie all'interno di appartamenti, quindi di alloggi pubblici, anche per favorirne un inserimento sociale migliore, e una situazione abitativa migliore, ma soprattutto, teniamo sempre da conto, che non si tratta di persone che sono arrivate sull'area di via Deledda in maniera abusiva, ma sono stati posti lì dall'Amministrazione Comunale, quindi un alloggio regolare e voluto dall'Amministrazione. Quindi senza nessuna forma di abusivismo.

Quello che accade in altre città della provincia, dove sono stati fatti degli sgomberi, è perché lì c'erano situazioni di abusivismo. Qui non vi sono, non vi erano situazioni di abusivismo. Quindi non ho avuto gli strumenti, e non vi era la necessità di chiedere degli sgomberi, perché erano lì, in quelle aree, in maniera del tutto ufficiale e legale.

Quando, le allora quattro famiglie stavano quasi accettando, alcune avevano anche accettato di insediarsi negli appartamenti, hanno avuto, come dire, un intervento, una pressione, degli scambi di idee con le famiglie dell'altro lotto del terreno, mi hanno chiesto un incontro, e a quell'incontro che cosa è emerso? Quel concetto di assistenzialismo al 100% da parte dell'Amministrazione. Il Comune doveva fare questo e non l'ha fatto, il Comune ci aveva garantito determinate cose, la rete sul torrente Lura... E quindi, proprio un concetto di famiglie, persone, che reputano che il Comune debba assisterle al 100%, 365 giorni all'anno. E questo per me è inaccettabile.

Dall'incontro emerge che alcuni di queste famiglie hanno anche delle proprietà, chi sul lago di Varese, ma terreni dove non possono andare ad abitare, dove non posso andare ad abitare, piuttosto che un appartamento, se non erro, hanno varie multiproprietà. Quindi il concetto di proprietà privata comunque ce l'hanno. E da lì a tutte quelle pressioni, a quelle richieste del

"Ma se il Comune ci trovasse un'area aperta noi saremmo anche contenti di muoverci lì e sistemarci in maniera semplice". Da un punto di vista economico e di spesa era vantaggioso, da un punto di vista di... e come era stato impostato... era stato impostato non come campo nomadi o campo zingari, ma con contratti di diritto di superficie, concedetemi l'espressione, l'equivalente di un affitto di un terreno, un terreno nudo, un terreno nudo, dove l'Amministrazione si sarebbe impegnata a porre delle recinzioni e degli accessi, ma allacciamenti ai servizi sarebbero stati a carico delle famiglie, non più a carico del Comune. Quindi il concetto è, diciamo dal punto di vista dei servizi sociali, l'obiettivo era quello di renderli comunque autonomi e non più col pensiero che l'Amministrazione Comunale doveva loro tutto e per tutto, 365 giorni l'anno.

Quindi, fargli fare il salto e non essere più assistiti, ma essere autonomi e indipendenti.

Anche quella votazione, se non ricordo male, non aveva avuto voti contrari, se non ricordo male, se poi dopo ricordo male ditemelo. Ha generato un malcontento diffuso nel quartiere, a cavallo tra Saronno e Gerenzano. Non sto qui, no, anzi, li cito, lo cito, visto che alcuni Consiglieri Comunali, sollecitati dall'opinione pubblica, visto il loro voto o favorevole o comunque di astensione, certamente non contrario, avevano ben visto di rilasciare dichiarazioni del tipo "non avevo capito, ero stanco, era tardi, forse non ci hanno bene spiegato le cose". Questo per me non è un atto di responsabilità, è un atto di irresponsabilità, perché chi viene in Consiglio Comunale, se è consapevole vota, se non è consapevole si assenta o non vota.

E questo per me già è un dato. Dall'altra parte, non ce l'ho con la stampa, capisco le esigenze di creare il clamore, creare i titoli, per sollecitare e stimolare l'opinione pubblica, magari vendere qualche copia in più, o ricevere qualche click in più sulle pagine, ma titolare "Campo nomadi bis", da un punto di vista amministrativo era completamente fuorviante e scorretto. Primo. Ditemi se persone che sono stanziali da almeno trent'anni a Saronno, se non di più, sono nomadi? Ditemi se affittare dei terreni significa realizzare un campo nomadi o un campo zingari? Questo non è, questo non è.

Ho incontrato i rappresentanti del quartiere, del comitato, ai quali avevo garantito, e per me la mia parola vale, perché la mia parola in questi quattro anni non è mai venuta meno, che avrei sospeso il provvedimento

cercando soluzioni alternative. Soluzioni alternative che avevo già in precedenza anche condiviso con le associazioni datoriali, parlo all'inizio del provvedimento, perché questo è un tema molto delicato, è un tema sociale molto delicato, che se qualora avessi tentato, come dicevo prima, anche uno sgombero, quante forze politiche o associazioni, visto la precedente esperienza della situazione dei profughi in zona Santuario mi sarei trovato contro? In quel periodo, tra stampa e forze politiche e associazioni avevo i fucili puntati addosso sulla questione dei profughi al Santuario, nella zona del Santuario, ma con determinazione ho resistito, perché ritengo di fare gli interessi della città e di tutti i saronnesi.

Visto che prima si parlava di sicurezza. Si parlava di chi poi è in giro a spacciare. E in questo caso, sempre perché la, come dire, la scontentezza del quartiere che cosa ha determinato? Ha determinato il fallimento delle politiche sociali degli anni passati, che queste famiglie quindi non si sono integrate, e il resto dei Saronnesi, come dicevo prima non li considerano dei Saronnesi a pieno titolo. Questi sono cittadini italiani con residenza a Saronno, e dal punto di vista legale e amministrativo non ho altro modo che trattarli, se da un alloggio comunale in via Deledda li dobbiamo far spostare, abbiamo il dovere di offrir loro un altro alloggio. Qualora non lo accettassero, a questo punto possiamo, potremmo chiederne lo sgombero. Ma in quella fase, chiedere lo sgombero mi sarei trovato forze politiche e associazioni, come, ripeto, è accaduto già sulla questione dei profughi, contro... a fare il fuoco incrociato contro il sottoscritto.

E questa situazione, questo problema< io lo voglio risolvere con la pace sociale, non con la guerra politica o lo scontro sociale. Purtroppo quell'individuazione di quell'area ha portato comunque a uno scontro sociale in città. La responsabilità è mia, perché quella proposta arriva da me, e non mi nascondo, e non mi nascondo.

Ma proprio perché io ascolto i cittadini e cerco di capire le sensibilità, gli umori e i desiderata, e considerato che prima o poi anche l'altro lotto andrà spostato, e bisognerà trovare un'altra soluzione, il fatto che per 21 persone si sia sollevato tutta questa situazione, figuriamoci con le altre più o meno 60 circa. E quindi, questo comunque che cosa ha determinato? Che spostare nuovamente queste famiglie da delle situazioni abitative considerate campi, ad altri campi, non ad abitazioni quindi alloggi e case, dai Saronnesi non viene accettato. Perché gli altri terreni che sono stati proposti comunque, sia da parte dei cittadini che venivano a dire "Mah, però avete...

sappiamo che c'è quel terreno del Comune al di là della ferrovia in zona Prealpi, piuttosto che in Cascina, piuttosto che...". Il problema l'avremmo soltanto spostato da altre parti a quel punto, perché l'opinione pubblica comunque non identifica queste famiglie ancora come Saronnesi a tutti gli effetti.

Ricordo che un anno fa, quando con alcuni Assessori della Giunta mi stavo recando alla Rodari per la presentazione del progetto, quello della nuova scuola, una signora di origine rumena mi ferma e dice: "Sindaco, perché date i terreni agli stranieri?". Quando le ho detto "Guardi che questi sono cittadini italiani con residenza", ha detto "Ah beh, se è così, allora ci hanno spiegato male o abbiamo letto male o la stampa ha riportato altro". Perché basta spiegare le cose in un certo modo che anche chi è contrario o forse non è bene informato comprende e capisce determinate situazioni.

La riproposizione degli appartamenti avviene comunque dopo un sentimento e situazioni diverse, anche per altre situazioni accadute in provincia di Varese, situazioni diverse, ripeto, da quella di Saronno, ma che comunque ha generato un sentimento di timori. Siccome ho preso parola col Comitato, ho preso parola anche con le famiglie di origine Sinti, io voglio trovare una soluzione equa e giusta all'interno delle regole del Comune e le regole dello Stato. Quindi, questo provvedimento cancella quello che erano i timori di un quartiere, quindi il ritiro di quella delibera, perché dopo un anno, perché ho voluto, abbiamo lavorato, ho voluto e abbiamo lavorato per trovare una soluzione, condivisa non solo a livello cittadino ma anche, di questo io ne ho parlato al tavolo della sicurezza in Prefettura, perché volevo tutte le garanzie che questo iter potesse terminare nel miglior modo possibile. Non è ancora terminato, mancano ancora alcuni passaggi, quindi la sottoscrizione dei contratti d'affitto; ma che finalmente pone queste famiglie non più in una situazione di degrado e di ghettizzazione, ma pone queste famiglie a potersi inserire in un contesto abitativo che noi reputiamo normale, e non più nel concetto dell'assistenzialismo passivo al 100%. Queste famiglie dovranno procurarsi attraverso il loro lavoro, i danari per poter pagare gli affitti, e qualora, come tutte le altre famiglie saronnesi, avranno dei problemi, allora, solo in quel momento potranno rivolgersi ai servizi sociali, come fanno tutte le altre famiglie saronnesi in difficoltà.

Per me questo diventa un passaggio epocale per queste famiglie di origine

Sinti, ma che ormai sono stanziali a Saronno credo, se dico 30 anni forse è poco, se dico 30 anni forse è poco.

Mi dispiace che anche questa sera qualcuno abbia voluto provare a rigirare la frittata, dicendo Fagioli, o Giunta Fagioli, Amministrazione pasticciona. Questo, come altre situazioni annose, che nessuno ha mai voluto affrontare prima, io ho il coraggio e, scusate, ho gli attributi per affrontarle e trovare delle soluzioni. Si possono commettere dei passi, che possono scontentare parte della popolazione, sì, ci possono essere delle modifiche, sì, ma la soluzione la vogliamo trovare, e questi sono passi che andranno a migliorare la nostra città da un punto di vista sociale e da un punto di vista lavorativo, perché andremo a liberare delle aree che permetteranno a delle aziende di ampliarsi e garantire a Saronno l'esistenza di aziende, e anche magari di nuovi posti di lavoro.

E se questo ha comportato un lavoro di 1, 2, 3, 4 anni, anziché arrivare a degli scontri sociali, a delle manifestazioni in loco, a delle barriere o a delle barricate, sono felice di avere impiegato 4 anni. Perché sarebbe stato facile per un Sindaco della Lega tentare uno sgombero, andare sui titoli delle pagine di tutti i quotidiani nazionali, o andare al TG5, a RAI1 e quant'altro, soltanto per prendere visibilità.

Io sono qui per cercare di risolvere i problemi della città, non per prendere una visibilità personale. Altrimenti avrei fatto una richiesta di sgombero anni fa, e allora sarei finito sui giornali, no, a prendere visibilità. Non è questo, voglio risolvere i problemi, i problemi però vanno risolti con equilibrio, con pazienza e soppesando i diritti e i doveri di tutta la nostra comunità e di chi fa parte della nostra comunità. Diceva bene il Consigliere Veronesi, la nostra comunità o anche negli alloggi pubblici non è che ci vivono soltanto stinchi di santo, cioè ci sono anche persone che purtroppo entrano ed escono di galera, persone che commettono crimini. Abbiamo comunque l'obbligo di trovar loro un alloggio.

E mi auguro che questo sia un primo passo per un'integrazione sociale migliore rispetto a quella degli ultimi 20 anni, e mi auguro che questa situazione possa portare, ripeto, anche a vedere nuovi modelli sociali, nuovi modelli per le attività produttive a Saronno. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, ha 5 minuti. Prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Franco Casali Tu@ Saronno. Allora, l'intervento che devo fare è abbastanza complicato, perché tocco vari temi.

Il primo, siccome il signor Sindaco ha accennato a dichiarazioni alla stampa, non lo so, non ho capito di chi parlasse, il sottoscritto a memoria ha votato a favore, o si è astenuto, sicuramente non contro, e quando c'è stata una riunione del Comitato dei cittadini ho ribadito, alla luce di quanto era stato presentato e discusso in Commissione, che per me era una cosa che si poteva fare. In Commissione non erano state rappresentate, questo è il punto, tutte le cose. Ovviamente non è stato evidenziato che i residenti non erano stati quantomeno informati, perché poi chiedere l'assenso all'accordo è una cosa complicata, l'ho detto allora, lo penso e lo ridico oggi. Sicuramente però, oltre agli aspetti tecnici tipo gli allacci, così era stato assicurato dal dirigente, ci saranno gli allacci del gas, me lo ricordo bene, della luce e dell'acqua. Che poi pagassero le utenze, l'Amministrazione Comunale avrebbe fatto gli allacci. Questo è quello che ho capito io. Non che ci fossero bombole o cose di questo tipo, e altre problematiche di tipo tecnico o sicurezza.

Quello che è mancato, come in altri casi, è l'aspetto comunicazione, non solo nella fase preventiva, ma soprattutto in quella successiva, perché io mi metto nei panni del Sindaco, l'ho già detto, non è che tutte le decisioni sono facili, qualcuno si scontenta sempre, a meno che regaliamo i soldi a pioggia. Quindi il tema, l'ho detto prima, è complesso, però nel momento in cui diventa evidente che, a torto o a ragione, dei cittadini non sono d'accordo, lo motivano eccetera eccetera, ma... leggevo dalla stampa perché non ho seguito direttamente né con l'Amministrazione né coi cittadini, ci è voluto forse due settimane, tre settimane< un mese, non mi ricordo, per essere... perché questi cittadini fossero ricevuti. Ma dico, mi sono... mi metto nei panni, mi sono dimenticato di dirlo. Ma nel momento in cui so che c'è

opposizione, come Sindaco il mio primo dovere è chiamarli e ascoltarli, capire le motivazioni, che non vuol dire necessariamente dare loro ragione o torto, ascoltarli, quella è la prima fase. Quindi, il fatto che si revochi, alla luce di tutto quanto è successo, quel provvedimento, a me va bene, sono contenti i cittadini, è stata trovata una soluzione alternativa, benissimo, non vedo perché dovrei votare contro.

La cosa che mi ha colpito, è che evidentemente l'Amministrazione ha imparato la lezione, ma non sono convinto che sia corretto dal punto di vista legale. Visto che sono cittadini residenti di Saronno, signor Sindaco, lei, a meno che avesse rilevato che c'era un centro di spaccio di droga, di confluenza di merce rubata e cose di questo tipo, non poteva fare lo sgombero. Quindi lo sgombero non andava neanche preso in considerazione. Qui c'è scritto, nella delibera del Consiglio Comunale che andiamo a votare stasera, "dato atto che, acquisito l'assenso preventivo da parte dei residenti, si è provveduto... deliberazione... assegnare gli alloggi eccetera eccetera". Io non lo so se è giusto, sicuramente è un atto pratico, ma mi chiedo: alla luce di che cosa i cittadini che abitano negli appartamenti vicini, che sono nel quartiere, oggi dicono sì, e altri cittadini in passato hanno detto no? Perché forse sono stati informati. Forse sono stati informati, questo è stato il grave errore che ha fatto l'Amministrazione e, sia preventivamente che successivamente, non mi ripeto.

Quindi, per me va bene revocare la delibera precedente, e va bene approvare quella nuova, e mi auguro che comunque questo non costituisca un precedente. Non so se abbiamo altri campi Rom, ma in situazioni analoghe, eh, al di là del diritto di ogni cittadino di manifestare la propria contrarietà, noi abbiamo un caso recente... via Roma, i cittadini han chiesto determinate cose, si sono dovuti costituire in comitato e fare delle... cioè... spero che il discorso dell'ascolto passi, perché questo è importante e fondamentale. Grazie, ho finito.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Sindaco)

Grazie, Presidente. Mi tocca reintervenire perché prima ho cercato di essere il più politicamente corretto possibile, e essere il più delicato possibile. Allora, giusto per la cronaca, la convenzione per quelle piazzole in via Deledda sono scadute nel 2009, quindi dal 2009 al 2016 c'è stata di mezzo tutta un'Amministrazione, che avrebbe potuto rinnovare le convenzioni o fare altre scelte come quelle che stiamo facendo noi. Forse degli elementi per chiedere lo sgombero ci sarebbero stati, magari tirata per i capelli, ma forse l'occasione c'era per chiedere lo sgombero. Ma siccome voglio risolvere, l'ho detto prima, i problemi, con una pace sociale e non creando problemi o creando le barricate, creando le contrapposizioni, ho cercato la via più lunga, la via più complicata, la via, permettetemi di dire, più diplomatica, ma nel senso più largo possibile, e, siccome prima si citava che non ho voluto incontrare il Comitato, anche dal Consigliere Banfi piuttosto che sono scappato dai cittadini, ma io non scappo mai. Io sono quello che cammina in mezzo alla strada e che ogni cittadino che mi ferma sto lì i minuti ad ascoltare i problemi che mi sottopongono. Io non scappo mai.

Ma se mi subentra un impegno più urgente e delego un Assessore della mia giunta, se delego un Assessore come se fossi presente io, ho un Vice e complessivamente ho 7 Assessori. Perché non posso essere sempre presente o ovunque e in ogni momento, alle volte ci sono degli impegni che subentrano in maniera urgente e mi debbo... Allora, le cose potevano essere: o annullavo l'incontro o delegavo un Assessore. Ho delegato un Assessore. E non c'è nulla di male in questo, non c'è nulla di scandaloso e non vuol dire scappare.

E tutti sempre questi sospetti di sotterfugi, chissà perché, per come, perché. Le cose sono sempre più semplici di come le volete immaginare o di come le andate a fare... tecnologia a posteriori, insomma. Quindi, le cose sono più semplici di quelle che sembrano, pur nelle loro complicatezze, pur nelle loro articolazioni. Ma non ci sono situazioni strane o di chissà che cosa.

Certo, in questo anno io ho cercato di tenere un profilo basso dal punto di vista mediatico, ma la mia parola al Comitato l'avevo data, avevo detto anche quando poi qualcuno del quartiere mi trovava e dicevo "State tranquilli che si sta lavorando per trovare una soluzione positiva per tutti", perché la parola l'ho data, e questo passaggio oggi in Consiglio Comunale, la ritiro oggi perché abbiamo trovato dopo tutto un faticoso iter di reperimento degli

alloggi, di un passaggio in Regione Lombardia, riqualificazione degli alloggi, che non andranno soltanto questi 6 alloggi a questi nuclei familiari, ma gli altri quattro alloggi andranno a sistemare altre situazioni di difficoltà a famiglie saronnesi.

E quindi, io non scappo, io la parola la do e la mantengo, poi l'efficacia dei provvedimenti, per carità, può essere criticata, può portare a dei provvedimenti magari positivi e risolutivi al 100%, magari negativi. Ma non scappo e la parola data la mantengo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il signor Sindaco. Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali, dichiaro chiusa la parte dibattimentale. Lascio la parola agli Assessori per la replica. Assessore Vanzulli.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

Perfetto, dunque io volevo dire alcune cose. Prima di tutto, io sono l'Assessore al patrimonio, quindi sono in causa dall'inizio per questa motivazione, però non dimentichiamoci da dove siamo partiti. Non è vero che siamo partiti solo dal discorso della risoluzione del problema del campo nomadi. Siamo partiti, e mi ricordo che nel Consiglio Comunale del 2016, di cui abbiamo citato la delibera, c'era anche l'architetto Stevenazzi e sono state portate all'attenzione del Consiglio alcune motivazioni di carattere di sicurezza, e alcune cose che riguardavano dei lavori che avrebbero dovuto essere fatti in quella zona, che riguardavano la pista ciclabile, che riguardavano il ponticello, che tra l'altro c'era quel discorso che veniva fuori da un onere, e era... Okay, che c'era qualcuno che.. adesso, mi sembra un benzinaio, stava facendo dei lavori, e quindi avrebbe contribuito al costo del ponticello, e poi c'era il discorso della sicurezza, perché ricordo benissimo che anche prima l'architetto Stevenazzi mi aveva raccontato che c'era stato un problema anche di un bambino Sinti che era caduto nel torrente. E c'erano poi degli scarichi documentati con foto di RSU, di rifiuti solidi urbani consecutivi all'interno dell'alveo,

che potevano provocare problemi qualora vi fosse stata una piena, costituendo un imbuto.

Non dimentichiamoci queste cose, quindi c'erano delle motivazioni tecniche che riguardavano l'ambiente e la sicurezza, che portavano a determinare un nostro intervento; c'era una convenzione che, per quanto riguardava i Sinti, era scaduta dal 2009; e poi abbiamo anche, perché no?, verificato il discorso della vendita del terreno, che comunque porta delle entrate che possono essere riutilizzate per degli investimenti per tutti i cittadini di Saronno, all'interno del bilancio. E questo era lo scenario iniziale.

Personalmente ho sempre perorato la causa degli appartamenti, e l'ho detto in quel Consiglio e lo ripeto anche qua, e ho detto anche questa frase che mi ricordo molto bene: "Voglio vedere se l'integrazione può essere fatta". E allora per vedere se l'integrazione poteva essere fatta e cioè era impossibile allocare dei Sinti all'interno di appartamenti o meno, dovevamo provarci. Poi il Sindaco ha raccontato le fasi successive che hanno portato al discorso della via Grandi, personalmente sono contenta che ritorniamo al punto di partenza, perché ho ancora quell'idea, voglio, desidererei vedere se è possibile fare questa integrazione, e soprattutto che la faccia un'Amministrazione che comunque ha un colore come quello nostro. Perché è anche il mio da tanti anni, da sempre.

Arriviamo al discorso degli appartamenti. All'epoca dissi che gli appartamenti dovevano essere tolti dal discorso ERP, e per questo doveva essere fatto, iniziato un iter che avrebbe portato a tutto ciò. E l'iter è iniziato con una relazione della dottoressa Zucchi, che è stata mandata all'attenzione della Regione Lombardia, e che è stata fatta propria anche da una delibera di Giunta in cui venivano prese in considerazione due realtà, quella dei Sinti, e si parlava di integrazione, e quella delle famiglie saronnesi che hanno questo problema, si trovano ad avere pignorata la casa, vengono dal Giudice mandati fuori dalla loro casa, nel mentre non hanno diritto a un alloggio popolare perché hanno la casa, non hanno diritto a un contributo da parte della Regione sempre per questa motivazione, ma si trovano in mezzo alla strada.

Tant'è, e mi conforterà l'avvocato Tosi, il nostro Assessore, che hanno fatto come distretto una richiesta al Tribunale di Busto, chiedendo se era possibile avere un atteggiamento differente in queste vicende. Il Tribunale,

comunque il Giudice a cui si sono riferiti, il Presidente ha risposto dicendo che doveva essere preso in considerazione anche il diritto del creditore. Quindi questa relazione, che è pubblica ed è disponibile per tutti, prendeva in considerazione due realtà: quella dei cittadini saronnesi, a cui dovevano essere, e saranno messi a disposizione gli appartamenti, con un canone agevolato, che quindi non è quello dei servizi sociali ma leggermente di più, e la norma dice che quel di più verrà utilizzato ogni anno per ristrutturare invece degli appartamenti che verranno messi a disposizione dei cittadini; e poi c'era la parte che riguardava i Sinti.

Tutto ciò lo troviamo bene relazionato nella delibera numero 1476 dell'01/04/2019, vi porterei l'attenzione sulla data, che dice: "Approvazione del programma per la valorizzazione alternativa della alienazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici di proprietà del Comune di Saronno". Quindi, questi appartamenti sono stati tolti dal discorso ERP, quindi nessun contributo regionale è stato utilizzato per la ristrutturazione di questi appartamenti, ma sono stati utilizzati dei fondi del bilancio del Comune di Saronno. Nello specifico, perché qui non si nasconde niente, 56.000,00 Euro. Tutto ciò per ristrutturare 10, 10 appartamenti, che saranno messi a disposizione di queste famiglie.

E io auspico che ci sia questo tentativo, perché io lo identifico ancora in questo modo, tentativo di integrazione, e dall'altra parte gli appartamenti che sono in disponibilità verranno dati alle famiglie che si ritrovano la casa in vendita perché pignorata, e sono in mezzo ad una strada.

Spero di essere stata chiara nella mia esposizione. Quindi, ricordiamoci le motivazioni che ci hanno portato qua e vediamo se questo tentativo di integrazione, che penso possa essere una cosa buona per tutti, porterà al risultato sperato.

E poi ci sarà la parte che riguarda l'altro campo, perché questa è la prima fase di un progetto che sicuramente per la sua complessità ha richiesto tutto questo tempo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola l'Assessore Tosi. Nel frattempo si è allontanata il Consigliere Pagani, invito Licata, il Consigliere Licata a sfilare la tessera, grazie. Prego Assessore Tosi.

SIG. GIANANGELO TOSI (Assessore agli Affari Generali e Servizi Sociali)

Grazie, Presidente. Volevo solo fare un'integrazione su alcuni dettagli tecnici della vicenda. Ma prima permettetemi una battuta e una precisazione. La battuta la faccio al Consigliere Banfi, quello slogan che lei ha citato è uno slogan di Fratelli d'Italia, non è uno slogan della Lega, era la Presidente del mio partito che diceva "Se sei nomade devi nomadare".

Detto questo, l'altra precisazione che mi corre l'obbligo di fare è che, spero che non mi inganni la memoria, ma il Consigliere Casali ha appena accennato ad una riunione di Commissione in cui si parlò di questa vicenda. Se non ricordo male, quella riunione era di Commissione congiunta servizi sociali e patrimonio, quindi bilancio. Dunque, la Commissione servizi sociali era stata convocata per questa cosa. Le precisazioni, sono tra l'altro risposte ad alcuni interrogativi posti dal Consigliere Banfi, e vado a ritroso.

Come mai solo ora? È già stato in qualche modo spiegato, ma credo che sia necessario sottolineare il fatto che, per effetto della Legge Regionale 16 del 2016, che ha completamente innovato la normativa riguardante quella che si chiamava edilizia popolare e che oggi si chiama... anziché ERP si chiama SAP, servizi abitativi pubblici, in forza della quale tutto il patrimonio immobiliare dei Comuni entra a far parte di questa entità regionale, sulla quale verranno poi assegnati gli appartamenti ai cittadini che hanno i requisiti per accedere.

Nel momento in cui una parte di questo patrimonio voglia essere utilizzato in maniera diversa, e quindi lo si voglia trasformare da SAP, servizi abitativi pubblici, a SAS, servizi abitativi sociali, si deve chiedere l'autorizzazione alla Regione. Ed è il percorso, l'iter di cui ha appena parlato l'Assessore Vanzulli, in forza del quale è stato segnalato, è stata segnalata alla Regione questa progettualità, la Regione l'ha valutata, ci ha dato

l'autorizzazione e abbiamo quindi potuto disporre di questi appartamenti. Devo fare qui una piccola precisazione all'Assessore Vanzulli rispetto alla questione "altra destinazione", perché in realtà dopo che la Regione ci ha autorizzato ad utilizzare quegli appartamenti per quelle due finalità, una delle due è venuta meno, perché è stata approvata una Legge dello stato in forza della quale i cittadini che hanno subito il pignoramento della casa non possono essere allontanati dalle loro abitazioni fino a che non sia stata disposta la vendita all'asta. Finalmente, meno male, è un riconoscimento che mi sento di dare al Movimento 5 Stelle perché è stato il senatore Paragone il promotore di questa norma, per la quale, ribadisco, il distretto dei servizi sociali di Saronno, su mia insistenza, sono l'unico avvocato tra gli Assessori del distretto, aveva scritto una lettera accorata al Presidente del Tribunale di Busto, che ci aveva risposto picche, con delle motivazioni allucinanti, permettetemi di dirlo. Va bene.

Torno alle precisazioni. Ho detto quindi, come mai solo ora portiamo in delibera questo provvedimento? Perché è stato necessario fare tutto questo percorso lungo e complicato.

Come mai sono sei appartamenti per 4 nuclei familiari? Perché i nuclei familiari crescono e si sdoppiano, quei quattro nuclei familiari sono diventati 6 nuclei familiari, ma alcuni figli cresciuti e sposatisi continuavano a vivere nella piazzola con una delle due famiglie di origine. Assegnando gli appartamenti ci hanno chiesto, i figli cresciuti e sposatisi, di avere un appartamento a disposizione per loro, e non dover più essere ospiti dei genitori, dei nonni o quant'altro.

Come mai le famiglie Sinti prima hanno rifiutato gli appartamenti e poi...

(intervento fuori microfono)

Oltretutto non è che abbiamo a disposizione appartamenti giganti

SIG. GIANANGELO TOSI (Assessore agli Affari Generali e Servizi Sociali)

Ah no, certamente, chiaro. Bisogna anche tenere conto delle dimensioni degli appartamenti che abbiamo a disposizione.

Come mai prima rifiutano gli appartamenti ed ora li accettano? Mi verrebbe spontaneo fare un'altra battuta, bisognerebbe chiederlo a loro, ma in realtà bisogna tenere in considerazione il fatto che gli era stato proposto di andare in appartamenti, ma per loro, abituati ad uno stile di vita che con l'appartamento non è compatibile, di primo acchito è stata una proposta che, sì qualcuno aveva detto forse sì, andiamo a vedere gli appartamenti, poi quando li han visti, ma uno è un piano alto, soffriamo l'altezza, eccetera eccetera. Evidentemente, grazie al passare del tempo, ci hanno ragionato sopra, e alla fine tutti quanti, tutti e 6 i nuclei familiari hanno, non dico entusiasticamente, ma comunque molto ben dispostamente, se si dice, accettato l'assegnazione degli appartamenti che sono stati loro proposti. E a questo proposito diceva il signor Sindaco, che l'iter deve essere ancora completato, in effetti è vero, tutti i nuclei familiari hanno firmato l'accettazione degli appartamenti, tutti i nuclei familiari hanno predisposto gli allacciamenti alle utenze e quant'altro, i contratti di locazione saranno firmati la prossima settimana. E con questo l'iter è concluso. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Assessore Tosi. Ha chiesto la parola l'Assessore Vanzulli, prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Assessore al Bilancio, Patrimonio e Società Partecipate)

No, solo per una battuta, non era a conoscenza di questa legge, ma me ne compiaccio perché veramente era un grosso problema per queste famiglie trovarsi per strada. Ottimo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. (...) le risposte da parte degli Assessori, è aperta la fase di dichiarazione di voto, prego. Consigliere Banfi.

SIG. FRANCESCO BANFI (Indipendente)

Grazie, signor Presidente. Si parlava prima del 2016, quando passa in Giunta l'iter iniziale di tutto ciò. O meglio, l'atto che dà inizio all'iter. Certo il mio voto sarebbe ancora favorevole se mi venisse detto "Andiamo a migliorare le condizioni abitative di queste persone".

Il problema vero è stato l'iter perché è conseguito, e che ha portato a tutto quanto. Caso vuole che io sia arrivato poi in Consiglio proprio il giorno in cui si andava a votare, e sarei arrivato qui, esattamente come tanti altri Consiglieri, praticamente quasi tutti, pronto a votare a favore. Peccato che c'è stata una risposta. Cioè, non erano state informate le amministrazioni e i vicini. Ed è stato quello a farmi vacillare e a farmi decidere invece per l'astensione. È un qualcosa che non ho mai nascosto, neanche al comitato, nessuno proprio. L'ho sempre rivendicato e sempre lo rivendicherò.

Per quanto riguarda il... no, c'era una domanda di Gilardoni sul tema. Sì, allora aveva fatto una domanda, tra le 5 domande che aveva fatto, se non erro una era quella. Ah no, mi devo anche scusare con la Lega e Fratelli d'Italia per aver attribuito la citazione.

Ecco, il Sindaco diceva "Ma, cioè, chi può dire se sono nomadi perché vivono...". E beh, ma è stato fatto un determinato iter per l'assegnazione delle case proprio in forza del fatto del loro essere nomadi, e nomadi non vuol dire semplicemente vai via, nomadi è perché sei all'interno di quella determinata etnia.

C'è un altro aspetto che invece mi ha lasciato lì. Cioè ci sono delle necessità delle aziende. Cioè adesso un'azienda può arrivare se ha le proprie necessità, arriva dire "Ah, mi serve quel terreno comunale là per fare qualcosa", e mi ricollego esattamente a quello che diceva il Consigliere Veronesi, perché così si va a creare un precedente, perché è la stessa cosa che avrebbero fatto, secondo il Consigliere Veronesi, gli abitanti, dicendo "Eh cavoli, ma se il Comune fa qualcosa sul suo pezzo di terra, che io sono

contrario, io mi rivolgo al TAR piuttosto che... bababa". Non è che funziona così. Il lavoro di queste aziende..., cioè nell'azienda verrà incrementato il lavoro perché faranno un parcheggio. Vabbè.

C'era anche la fase dello sgombero, Gallarate, che è quello più vicino che appena fatto lo sgombero, avevano, mi sembra, un debito... a fronte di un debito di 10.000,00/11.000,00 Euro, si è arrivati ad ammonticchiare spese per 200.000,00 Euro, tenendo in albergo le persone.

Vabbè, ho già preannunciato che sarò... mi asterrò, e confermo l'astensione. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Banfi.

Non ci sono altre prenotazioni, pertanto passiamo alla votazione, sempre con sistema elettronico.

Do letture dell'esito della votazione. Presenti 21 (ventuno) Consiglieri. Hanno votato sì 19 (diciannove) Consiglieri, Veronesi, Yacoub, Borghi, Casali, Codega, Negri, Legnani, Mai, Garbelli, Guzzetti, Leotta, Licata, Papaluca, Pescatori, Raffaele Fagioli, Riva, Alessandro Fagioli, Sironi e Vanzulli. Nessun Consigliere ha votato no. Si sono astenuti i Consiglieri Banfi e Indelicato. Pertanto la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

Abbiamo sorpassato la mezzanotte, pertanto i due punti all'Ordine del Giorno che mancano da discutere sono rinviati alla successiva riunione. Grazie per l'attenzione e buonanotte a tutti.